BSIC835008 - A077BF0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000148 - 08/01/2025 - IV.1 - E

Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

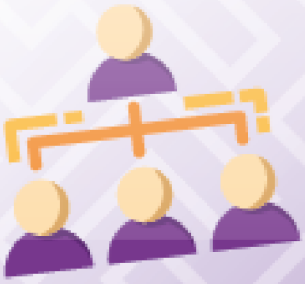
I. C. STATALE ADRO

BSIC835008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. STATALE ADRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***13/11/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6852*** *del* ***22/12/2023*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***07/01/2025*** *con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

BSIC835008 - A077BF0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000148 - 08/01/2025 - IV.1 - E



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
7 Risorse professionali



Le scelte strategiche

8 Aspetti generali
15 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
26 Principali elementi di innovazione
29 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

39 Aspetti generali
41 Traguardi attesi in uscita
44 Insegnamenti e quadri orario
48 Curricolo di Istituto
60 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
69 Moduli di orientamento formativo
74 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
107 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
110 Attività previste in relazione al PNSD
114 Valutazione degli apprendimenti
122 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

BSIC835008 - A077BF0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000148 - 08/01/2025 - IV.1 - E

Organizzazione

130 Aspetti generali
147 Modello organizzativo
152 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
153 Reti e Convenzioni attivate
157 Piano di formazione del personale docente
164 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

La scuola è collocata in un contesto sociale ed economico medio-alto. Territorialmente, è ubicata in Franciacorta, area che, notoriamente, si identifica per la produzione di uve e vini di qualità. La posizione baricentrica rispetto a città e zone geografiche caratterizzate da tratti storici, culturali ed economici di notevole rilievo, rappresenta un bacino di opportunità formative da cui attingere sistematicamente. E' instaurato un proficuo rapporto di collaborazione con l'ente locale, che - oltre ad intervenire efficacemente nella manutenzione degli immobili in cui sono ospitati i tre ordini di scuola di cui si compone l'Istituto - eroga alla istituzione scolastica adeguate risorse per garantire il diritto allo studio degli alunni.

Nel territorio, operano enti e associazioni, con cui, nel tempo, sono state elaborate e condivise valide esperienze didattico-educative. Inoltre, i genitori, organizzati in associazioni, contribuiscono alla vita della scuola e alla organizzazione di attività di supporto, quali il pre-scuola e il dopo-scuola. L'associazionismo genitoriale è promotore anche di iniziative varie, finalizzate al reperimento di risorse per il finanziamento di alcuni progetti scolastici.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione studentesca della scuola è numericamente contenuta e non presenta criticità e/o situazioni di svantaggio diffuse, né particolarmente rilevanti. Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni e degli studenti risulta essere medio. Le modalità in cui la scuola è articolata, la sua ubicazione, la rete con gli altri servizi del territorio, la collaborazione con le famiglie, generalmente, consente di prevenire e intercettare forme di disagio e di intervenire efficacemente in caso di necessità. Una percentuale di alunni poco al di sotto del 10% è di origine straniera: la loro presenza rappresenta per la scuola la possibilità di mettere in campo tutte le strategie atte alla conoscenza reciproca tra culture diverse, all'accoglienza e all'inclusione.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La scuola è ubicata in un territorio - la Franciacorta - che deve la sua peculiarità economico-imprenditoriale e la sua notorietà soprattutto alla produzione vitivinicola. Il tasso di occupazione è molto alto. L'associazionismo presente è soprattutto di tipo sportivo. La scuola accoglie proposte di collaborazione, sia offrendo l'utilizzo della propria palestra in orario extrascolastico (frequentata dagli stessi alunni al termine delle lezioni), sia ospitando esperti per progetti curricolari. Eguale collaborazione è instaurata con il corpo bandistico del paese. Molto intenso è anche il rapporto con

la biblioteca comunale. Con l'ufficio comunale dei Servizi Sociali, la Caritas e associazioni di volontariato sociale, si supportano alunni in situazioni di svantaggio, per i quali sono messi a disposizione educatori e/o personale di supporto per lo studio e i compiti a casa. Cooperative sociali offrono a tutti gli alunni servizi quali lo sportello psicologico gratuito di ascolto.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La scuola presenta ampi spazi adeguatamente arredati; i tre plessi di cui si compone sono contigui: tale elemento facilita gli aspetti organizzativi, la condivisione di esperienze, la circolazione delle informazioni, la pratica della continuità verticale tra i tre gradi di scuola. Gli alunni possono usufruire di ampi spazi esterni, sia per le attività motorie che ricreative. Tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria sono dotate di lavagne digitali/interattive, con display touch screen. Anche la Scuola dell'Infanzia ne è dotata. Nell'istituto, sono presenti un'aula 4.0, 2 laboratori informatici, 2 di arte e immagine, 2 aule di musica, 1 laboratorio di scienze, 2 biblioteche classiche. La scuola è dotata di ampia palestra attrezzata e di un edificio mensa, con cucina interna. A corredo delle lezioni, gli alunni - a richiesta delle famiglie - possono usufruire di un servizio pre e post-scuola. Due ampi parcheggi facilitano l'accesso degli alunni, sia se accompagnati dalle famiglie che se trasportati dallo scuolabus. La scuola si avvale di risorse statali, fondi europei, finanziamenti erogati dal Comune; talvolta, i genitori - organizzati in associazione - contribuiscono volontariamente all'acquisto di beni e/o servizi. Si registrano anche piccole donazioni per acquisti di libri. Se presenti, la scuola riesce a fare fronte a situazioni di criticità degli alunni, operando in rete con gli altri servizi del territorio.

RISORSE PROFESSIONALI

Il corpo docente è piuttosto giovane, con esperienza già consolidata, ma comunque impegnato nell'aggiornamento e implementazione e delle proprie competenze. Per almeno 2/3, è stabile: ciò assicura continuità all'azione e alla organizzazione didattico-educativa. Una parte dei docenti a tempo determinato riesce a confermare annualmente in sede il proprio servizio. La maggior parte dei docenti di sostegno in servizio nella scuola possiede una formazione specifica. L'Istituto garantisce la pratica dell'inclusione sia attraverso la formazione, che con un apposito organigramma (Funzione strumentale Benessere e Inclusione - relativa commissione ; Referente BES/DSA e Intercultura): tali figure di sistema, oltre a concordare e svolgere azioni specifiche per gli alunni BES, offrono supporto e consulenza a tutti i docenti della scuola. Le figure incaricate hanno inoltre elaborato appositi protocolli e favoriscono la condivisione di buone pratiche. Numericamente, la dotazione organica dei docenti di sostegno consente di osservare il rapporto docente alunno di 1:1 nei casi più complessi di disabilità e di 1:2 per tutti gli altri alunni. L'affiancamento degli alunni con

BSIC835008 - A077BF0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000148 - 08/01/2025 - IV.1 - E

disabilità è garantito anche da una dotazione adeguata di assistenti ad personam: tali unità partecipano, a seconda delle risorse destinate, alla programmazione didattica e alle riunioni dei GLO, garantendo una condivisione dei percorsi e delle strategie, di cui gli alunni beneficiano.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. STATALE ADRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC835008
Indirizzo	VIA NIGOLINE, 16 ADRO 25030 ADRO
Telefono	0307356669
Email	BSIC835008@istruzione.it
Pec	bsic835008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icadro.gov.it

Plessi

SCUOLA MATERNA DI ADRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA835015
Indirizzo	VIA NIGOLINE 16 ADRO 25030 ADRO
Edifici	• Via NIGOLINE 16 - 25030 ADRO BS

ADRO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE83501A
Indirizzo	VIA NIGOLINE 16 - 25030 ADRO

Edifici	• Via NIGOLINE 16 - 25030 ADRO BS
Numero Classi	17
Totale Alunni	367

F.LLI DANDOLO - ADRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM835019
Indirizzo	VIA NIGOLINE 16 - 25030 ADRO
Edifici	• Via NIGOLINE 16 - 25030 ADRO BS
Numero Classi	11
Totale Alunni	244

Approfondimento

Tutte le info sulla scuola sono reperibili su sito internet: www.icadro.edu.it

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	1
	Aula 4.0	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	36

BSIC835008 - A077BE0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000148 - 08/01/2025 - IV.1 - E

Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	20

Aspetti generali

CURRICOLO e PROGETTAZIONE

L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. Tutto ciò richiede l'adozione e l'attuazione di un curricolo di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni (Indicazioni Nazionali 2012 e Indicazioni Nazionale e Nuovi Scenari 2018).

Le azioni che ispirano questa visione sono:

- condivisione del curricolo verticale per la strutturazione articolata e comune di un percorso metodologico– didattico in continuità tra i tre ordini di scuola nel rispetto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi Scenari 2018 nonché dalle Raccomandazioni Europee 2006 e 2018 (competenze chiave);
- individuazione degli obiettivi di raccordo tra i tre ordini di scuola, tenendo conto che il passaggio tra i vari ordini di scuola costituisce un momento particolare e, in special modo, tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria, il cui approccio alle singole discipline deve avvenire senza soluzione di continuità, nell'ottica di un percorso verticale, attento all'evoluzione cognitiva dell'alunno;
- pratica della didattica per competenze, per una formazione che riesca in incidere sulla cultura, gli atteggiamenti, i comportamenti e diventi patrimonio permanente e in continua evoluzione della persona;
- progettazione e realizzazione di attività laboratoriali in continuità tra i vari ordini di scuola e, in particolare, relativamente alla educazione linguistica, scientifica, psicomotoria e musicale;
- progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi per sviluppare le discipline STEM;
- sviluppo di didattica orientativa in una visione verticale che coinvolga tutti i gli ordini di scuola, con una specifica programmazione di moduli di apprendimento da 30 ore nella scuola Secondaria di primo grado (come da Indicazioni Ministeriali).

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (Art. 1 co. 1-2 Legge 92/2019)

Le azioni previste sono:

- promozione di percorsi didattici finalizzati alla attuazione dei principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni di ogni genere nel rispetto di quanto previsto dalla Costituzione italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51);
- adesioni a reti di scuola e/o Associazione riconosciute dal MIM e/o che operano sul territorio che promuovono percorsi di educazione ambientale e di educazione alla cittadinanza;
- in riferimento al curricolo verticale “Educazione civica”, percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza con particolare attenzione agli obiettivi di AGENDA 2030, alla tematica della sostenibilità e della legalità.
- promozione di percorsi didattici finalizzati alla prevenzione di azioni di bullismo e cyberbullismo.

DIDATTICA PER COMPETENZE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all’apprendimento continuo, all’assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. Per consentire di sviluppare competenze, è necessario costruire nella scuola ambienti di apprendimento che consentano di fare ricerca e di indagare, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Le azioni previste sono:

- attività formative per i docenti, spendibili nelle classi;

- l'adozione delle unità di apprendimento interdisciplinari come strumento di lavoro condiviso;

DIDATTICA INCLUSIVA

L'inclusione è una dimensione che sovrasta l'azione didattica; una scuola può essere considerata inclusiva quando guarda, indistintamente, a tutti gli alunni e a tutte le loro differenti potenzialità, intervenendo prima sul contesto e poi sul soggetto. La didattica inclusiva quindi si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione dell'apprendimento tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive che coinvolgono tutti gli alunni e tutti i docenti della sezione/classe. La qualità della didattica inclusiva è determinata dalla riflessività e dall'intenzionalità educativa, dalla ricerca delle motivazioni e delle ipotesi alternative, dalla capacità di cambiare le prospettive di significato e di produrre apprendimento trasformativo.

Le azioni previste sono:

- individuazione di percorsi didattici innovativi e laboratoriali basati sull'apprendimento cooperativo, fruendo della contemporaneità dell'insegnante di posto comune con l'insegnante di sostegno della classe e la suddivisione in piccoli gruppi in modo da incoraggiare la peer education;
- modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica, con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dall'emanazione del D.L.vo 66/2017;
- adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- individuazione e realizzazione di percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica anche in vista dei finanziamenti ministeriali;
- attuazione del Protocollo di accoglienza e intervento per alunni BES.

DIDATTICA e INTERCULTURA

L'azione educativa della comunità scolastica necessita di essere inserita in una prospettiva interculturale, non soltanto come indispensabile principio di rinnovamento pedagogico generale, ma soprattutto per prevenire e combattere atteggiamenti di intolleranza e forme di razzismo e xenofobia che ancora affiorano. Una didattica interculturale in grado di porsi come principio di rinnovamento pedagogico generale trova fondamento nella didattica per competenze, che vanno progettate e valutate situandole sempre in contesti reali e utilizzando metodologie innovative per garantire nei nostri allievi un apprendimento veramente significativo. Tutto questo in una scuola che

deve assumere le caratteristiche di un ambiente che risponda ai bisogni di tutti, per garantire e promuovere un continuo processo di inclusione.

Azioni previste:

- attuazione del Protocollo per l'integrazione degli alunni provenienti da Paesi Terzi;
- pianificazione di attività di alfabetizzazione per facilitare la comunicazione focalizzando l'attenzione soprattutto alle abilità di ascolto e comprensione e parlato da svolgere anche durante le attività alternative alla IRC per gli alunni non avvalentesi di tale insegnamento o attraverso specifici percorsi laboratoriali.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA IRC

L'attuale normativa prevede che le scuole possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- attività didattiche e formative;

- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.

Azioni previste:

- un Progetto per l'alternativa all'insegnamento della Religione cattolica la cui scelta degli argomenti viene effettuata ai sensi della Circolare ministeriale n. 131 del 3 maggio 1986.
- progettare percorsi alternativi preferibilmente su tematiche educative che coinvolgono l'uomo in quanto tale, indipendentemente dalla identità culturale e/o religiosa.

ALTERNATIVA PROGETTO.pdf

OFFERTA FORMATIVA EXTRA SCOLASTICA

La scuola mantiene il suo ruolo di agenzia formativa istituzionale e, in quanto tale, favorisce la diversificazione e il potenziamento dell'offerta educativo-didattica.

Azioni previste:

- individuazione di percorsi formativi da svolgere al di fuori dell'orario scolastico per la valorizzazione delle eccellenze, per attività di recupero/potenziamento, con particolare attenzione alle discipline di Italiano, Matematica, Inglese e discipline Stem nella Scuola

primaria e Italiano, Matematica, Inglese, discipline Stem e Spagnolo nella Scuola secondaria.

- individuazione di percorsi formativi da svolgere al di fuori dell'orario scolastico in aree e/o discipline non curricolari anche in collaborazione con le agenzie del territorio.

COOPERAZIONE COMUNITARIA NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE (ET 2020)

Nell'ambito del Quadro strategico istruzione e formazione 2020 Education & training 2020 e degli obiettivi strategici previsti dal Consiglio europeo.

Le azioni previste avranno i seguenti traguardi:

- l'apprendimento permanente e la mobilità devono diventare una realtà, con sistemi di istruzione e formazione professionale più reattivi al cambiamento e al resto del mondo.
- la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione devono essere migliorate prestando maggiore attenzione al miglioramento del livello delle competenze di base come la lettura, la scrittura e il calcolo, rendendo la matematica, le scienze e la tecnologia più allettanti, nonché rafforzando le competenze linguistiche.
- l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva vanno promosse in modo che tutti i cittadini, a prescindere dalla propria situazione personale, sociale o economica, possano continuare a sviluppare le competenze professionali per tutta la vita.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento, essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. (Introduzione delle Linee Guida emanate a seguito dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020)

Azioni previste:

- miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;

- progettazione di percorsi didattici e attività anche a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove);
- revisione ed aggiornamento del Rapporto di autovalutazione di Istituto.

PRESENZA DELL'ESPERTO DI MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

La Legge 234/2021 ha previsto l'introduzione dell'esperto di motoria nella Scuola Primaria. Il monte orario non è modificato in caso di tempo pieno, come nell' IC Statale di Adro. Il curricolo di "educazione motoria" prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

SCUOLA 4.0 - NEXT GENERATION EU

Sono stati allestiti classi e laboratori "Next generation classroom": - disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali". L'innovazione riguarda un target pari ad almeno la metà dei gruppi/classe in essere, secondo le indicazioni ministeriali. Si tratta di ripensare il rapporto tra insegnamento e apprendimento, aprendo una nuova sfida sul fronte della organizzazione della didattica.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4 - NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI (DM65/2023)

L'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4 - FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTCIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (D.M.66/2023)

La linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, con il coordinamento del Ministero dell’istruzione e del merito.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4 - INTERVENTI DI TUTORAGGIO E FORMAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI DIVARI DI APPRENDIMENTO E IL CONTRATSO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICO D.M. 19/2024)

La linea di investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”, promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell’istruzione. Al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale degli studenti della Scuola Secondaria di I grado ammessi alla classe successiva.

Traguardo

Allineare il dato delle ammissioni della Scuola Secondaria di I grado ai riferimenti territoriali provinciale, regionale e nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumentare l'effetto scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

Declinare in abilità le competenze chiave europee e costruire strumenti per valutarle

(griglie di osservazione, questionari, rubriche di valutazione).

Traguardo

Valutare in maniera sistemica l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Priorità

Indirizzare efficacemente gli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado ad un percorso di studi adeguato ai talenti, al metodo di studio, alle competenze maturate.

Traguardo

Aumentare la concordanza tra Consiglio Orientativo e scelta della famiglia/studente.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

BSIC835008 - A077BF0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000148 - 08/01/2025 - IV.1 - E

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: NOI, CITTADINI DEL MONDO

Avvio di un iter formativo sui temi della cittadinanza attiva, intercultura, inclusione, sostenibilità che coinvolga tutta la comunità scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Declinare in abilità le competenze chiave europee e costruire strumenti per valutarle (griglie di osservazione, questionari, rubriche di valutazione).

Traguardo

Valutare in maniera sistemica l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziamento dell'insegnamento della Lingua Inglese .

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Recuperare la consapevolezza della propria identità culturale, in quanto tale acquisizione permette un confronto più maturo con le altre culture offrendo opportunità di formazione di un'idea di cittadinanza volta all'intercultura e all'inclusione; sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Percorso n° 2: COMPETENZE DIGITALI PER I DOCENTI

Il percorso prevede varie attività formative, quali:

- applicazioni di Office 365 per la didattica, al fine di sostenere l'implementazione di una didattica innovativa e fornire nuove competenze anche in relazione agli obiettivi di "Scuola Futura 4.0";

- utilizzo collaborativo di Canva, Edpuzzle e Lego Spike;

- avvio di un percorso sulle discipline STEM.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale degli studenti della Scuola Secondaria di I grado ammessi alla classe successiva.

Traguardo

Allineare il dato delle ammissioni della Scuola Secondaria di I grado ai riferimenti territoriali provinciale, regionale e nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Utilizzare con maggior padronanza degli ausili tecnologici disponibili nell'Istituto da parte dei docenti nella didattica in classe.

Attività prevista nel percorso: Formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Ins. Alessandra Lancini (Animatore digitale)

Risultati attesi	Migliorare le competenze digitali dei docenti.

Percorso n° 3: A SCUOLA CON SUCCESSO!

Mettere a sistema risorse umane e materiali, promuovere una didattica innovativa, iniziative e attività per garantire a tutti gli alunni il successo formativo e prevenire il rischio di dispersione scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Indirizzare efficacemente gli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado ad un percorso di studi adeguato ai talenti, al metodo di studio, alle competenze maturate.

Traguardo

Aumentare la concordanza tra Consiglio Orientativo e scelta della famiglia/studente.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Pianificare azioni di recupero e potenziamento e misurarne gli effetti.

Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento innovativi.

Incrementare la didattica laboratoriale.

Inclusione e differenziazione

Riconoscere e valorizzare i talenti di ognuno e i vari stili di apprendimento.

Incrementare la didattica personalizzata.

Continuita' e orientamento

Incrementare le attività e iniziative di metacognizione e orientamento

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzare il rapporto scuola-famiglia.

Riconoscere le criticità degli alunni fragili e perseguire soluzioni efficaci, in condivisione con le altre agenzie formative

---

Attività prevista nel percorso: Progetto RTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Ins. Lidia Prandelli
Risultati attesi	Individuare precocemente criticità nelle abilità di letto-scrittura.

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Prof.ssa Michela Pezzotti
Risultati attesi	Elevare il rendimento scolastico.

Attività prevista nel percorso: Progetto CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la	6/2024

conclusione dell'attività	
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA- Ins. Labiri Miriam CONTINUITA' E ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA- Prof.ssa Mara Corsini; Prof.ssa Gerarda Palmisano
Risultati attesi	Accompagnare gli alunni nelle delicate fasi di passaggio da un grado all'altro di scuola e garantire il passaggio delle informazioni tra docenti per favorire il benessere dei discenti.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione che l'Istituto si pone di perseguire consiste nella conciliazione tra una didattica ed una valutazione che mettano al centro dell'azione di ciascuno la formazione degli alunni come cittadini del mondo, con azioni che li supportino negli apprendimenti, li sostengano nell'assunzione di responsabilità rispetto al proprio percorso scolastico sia negli apprendimenti formali e informali, che nella competenza relazionale e sociale.

Una scuola innovativa deve essere equa: questo significa efficace per tutti, capace di dare a ognuno strumenti per realizzare un proprio progetto di vita, facendo le giuste differenze nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze individuali di tutti gli alunni. Si tratta di una scuola capace di prendersi cura di ognuno nella fiducia che ogni investimento educativo si ritroverà nei cittadini di domani.

Innovazione significa movimento, tensione costante verso lo sviluppo di qualità

Innovare la didattica non è solo la ricerca di una nuova metodologia o di un nuovo strumento, ma la costante ricerca e il continuo tentativo di sviluppare approcci, metodologie e strumenti utili ad accrescere la qualità dei processi educativi che la scuola promuove.

DIDATTICA DELL'ESPERIENZA – La scuola promuove attività concrete per la costruzione di saperi condivisi e competenze

DIDATTICA DELLA COLLABORAZIONE – La scuola promuove una cultura democratica della collaborazione tra insegnanti e alunni responsabili

DIDATTICA DELLE DIFFERENZE – La scuola coltiva e nutre una didattica del dialogo aperto alle differenze e alla loro valorizzazione

DIDATTICA DELLE EMOZIONI – La scuola riconosce la dimensione affettiva dell'apprendimento e valorizza il conflitto come occasione di confronto e di crescita

DIDATTICA DELLA CREATIVITA'- La scuola sostiene lo sviluppo di un atteggiamento curioso, attivo e critico verso la realtà

DIDATTICA DELLA REALTA' – La scuola intrattiene un dialogo continuo con il territorio e la società, per diventarne parte attiva

DIDATTICA DELL'EFFICACIA – La scuola coltiva la valutazione per il miglioramento a tutti i suoi livelli

Tali presupposti chiedono quotidianamente di innovare la pratica didattica e il modello organizzativo, ampliando i concetti di gruppo-classe, prevedendo attività svolte in verticalità, classi aperte e gruppi di livello, superando i canoni classici dell'aula e della lezione frontale.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppo della didattica collaborativa, dell'esperienza, delle differenze e dell'efficacia.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Elaborare una rubrica di valutazione delle competenze, con previsione degli strumenti da

utilizzare.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Trasformazione delle aule in laboratori.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: INNOVA_MENTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto INNOVA_MENTI mira alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi secondo una soluzione ibrida, composta da aule fisse e ambienti comuni, nei quali la tecnologia digitale diventa un elemento pervasivo della didattica. Nella Scuola Primaria, gli ambienti innovativi saranno costituiti da aule fisse - con arredi modulari, tavoli flessibili e multifunzionali per permettere una integrazione delle tecnologie digitali nella didattica curriculare - e da spazi comuni e dedicati, arricchiti e implementati; si tratta di ambienti già dotati di Digital board. Nella Scuola Secondaria, si realizzeranno sia aule fisse - con tavoli multifunzionali e strumenti digitali nella didattica curriculare - sia aule tematiche a disposizione di tutte le classi, al fine di favorire una didattica attiva, collaborativa, hands-on e immersiva. I dispositivi personali che verranno acquistati arricchiranno la dotazione già in possesso in modo da garantire un'ampia diffusione delle tecnologie, con priorità ai soggetti più fragili, con bisogni educativi speciali e/o a rischio di dispersione. In entrambi gli ordini di scuola, i nuovi setting d'aula saranno permeati da pratiche didattiche innovative, ispirate ai recenti modelli pedagogici. Le metodologie didattiche come IBSE, Problem solving, Peer tutoring, Digital Storytelling, Coding, Robotica, Gamification, Debate

e tinkering trasformeranno l'aula in un'officina didattica, in cui si attuano attività esperienziali e costruttive delle conoscenze. Non avremo bisogno di spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 15 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, che sono flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Il progetto si pone in sinergia con il percorso innovativo avviato negli anni precedenti con i finanziamenti ai progetti relativi ai PON e PNSD e vuole realizzare un "ecosistema didattico" inclusivo e laboratoriale, in cui ogni studente possa implementare il pensiero critico, computazionale, divergente, creativo. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Contiamo, infine, di realizzare un ambiente speciale, ubicato nella Scuola Primaria, ma a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale è composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula e non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione. Gli alunni saranno corresponsabili della tenuta e cura dei nuovi ambienti, nonché della regolamentazione condivisa per il loro utilizzo.

Importo del finanziamento

€ 111.774,46

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	38

Progetto: Transizione digitale in Franciacorta

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”. La presente proposta progettuale mira ad inserire l’istituto scolastico nel “sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, la cui creazione è l’obiettivo ambizioso della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1

– del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Solo questo tipo di formazione continua potrà stimolare una evoluzione che si ritiene fondamentale al fine di preparare l'istituto scolastico e le nuove generazioni alle sfide di un mondo sempre più tecnologico nel quale il ruolo della tecnologia favorirà l'accesso universale all'istruzione, la creazione di metodologie di apprendimento innovative, la personalizzazione dell'istruzione e lo sviluppo delle competenze del 21° secolo. La proposta include un progetto di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzato sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento tra i quali spicca il PNRR "Scuola 4.0", il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell'infanzia; la cybersicurezza, l'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; lo sviluppo di moduli formativi riguardanti l'educazione civica digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per fornire solide basi di educazione alla cittadinanza digitale. Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 38.101,97

Data inizio prevista

Data fine prevista

07/12/2023 30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	49.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: "LUNA QUANTICA"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La velocità della digitalizzazione, richiede che la scuola investa sullo sviluppo delle competenze di tipo logico matematico tecnologico, meglio sintetizzate con l'acronimo STEM, per preparare gli studenti ad affrontare le sfide del futuro. l'obbiettivo principale del progetto "LUNA QUANTICA" è quello di integrare in modo efficace le discipline STEM nel curriculum scolastico per promuovere la comprensione approfondita e l'applicazione pratica delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Il progetto si svilupperà secondo le seguenti azioni: 1- analisi dei curricula esistenti nei diversi ordini di scuola al fine di valutare punti di forza e punti di debolezza, su cui intervenire. 2-Progettazione e sviluppo di moduli interdisciplinari che collegano argomenti delle diverse discipline. La progettazione di questi moduli prevede l'uso di metodologie didattiche attive, l'uso di laboratori e la riconfigurazione dei gruppi di lavoro che vada oltre il gruppo classe. Attenzione prioritaria verrà posta sia alla mitigazione della differenza di genere che alla verticalizzazione delle esperienze, creazione di esperienze tra ordini diversi di scuola. 3-Formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di

workshop sulle metodologie di insegnamento STEM, nonchè mediante la predisposizione di risorse e strumenti per l'integrazione delle STEM nella pratica didattica. 4-Collaborazione con l'Industria e le Università: stabilire partenariati con aziende locali e istituti di ricerca per supportare i docenti nella realizzazione di esperienze didattiche significativein connessione con il mondo reale. 5- Favorire la partecipazione ad eventi periodici dedicati alle discipline STEM, come fiere, concorsi di robotica, hackatho e gare matematiche. 6- Valutazione continua: implementare un sistema di valutazione che misura le competenze STEM degli studenti e raccogliere feedback dagli insegnanti, dagli studenti per migliorare continuamente il programma. 7-espansione del programma: espandere gradualmente il programma a più classi e livelli scolastici, e attivare protocolli di collaborazione con altre scuole e distretti per condividere best practices. 8-Rapporto e divulgazione: predisporre rapporti periodici per condividere i risultati con gli stakeholder, inclusi genitori, insegnanti e autorità scolastiche; utilizzare i canali di comunicazione per promuovere il programma e coinvolgere la comunità. Questo progetto mira a trasformare l'insegnamento e l'apprendimento nelle scuole, preparando gli studenti per sfide future e opportunità nelle discipline STEM.

Importo del finanziamento

€ 67.733,70

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Dispersione scolastica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto di contrasto alla dispersione scolastica focalizza l'attenzione su tre aree tematiche, ovvero l'area dell'istruzione, in cui evocare aspetti relativi alla competenza professionale e alla didattica; l'area relazionale, in cui evidenziare le abilità sociali e comunicative dell'insegnante, tanto nei confronti dei singoli allievi e allieve, quanto in rapporto alla conduzione del gruppo classe; l'area della personalità, in cui soffermarsi sulle caratteristiche dei singoli. L'Istituto si propone, dunque, di promuovere il benessere personale, relazionale e ambientale di tutti gli attori coinvolti nella scuola per prevenire situazioni di disagio e di dispersione. Per contenere il fenomeno dei low performers occorre formulare un'agenda articolata in obiettivi da raggiungere, corrispondenti ad altrettante azioni da declinare, qui di seguito elencate: eliminare le barriere che ostacolano l'apprendimento; creare ambienti di apprendimento corrispondenti ai bisogni di ciascun studente, capaci di realizzare supporti adeguati; fornire supporto non appena si evidenziano difficoltà; incoraggiare il coinvolgimento dei genitori e dei contesti sociali di riferimento; motivare gli studenti ad approfittare al massimo delle opportunità di apprendimento disponibili; identificare i low performers ed individualizzare gli interventi; offrire programmi specifici per alunne ed alunni migranti o in condizione di deprivazione socio-familiare; contrastare gli stereotipi di genere; limitare il ricorso alla ripetenza.

A ciò si aggiunge la volontà consapevole di favorire il coinvolgimento delle famiglie per creare spazi di incontro, condivisione e di orientamento educativo, oltre che di promuovere la sinergia con i servizi sanitari, i servizi sociali ed educativo-formativi del territorio per potenziare un'azione pedagogica comune di rete. Con riferimento specifico all'attività didattica, le strategie di intervento ritenute più idonee a contrastare il fenomeno del drop-out sono quelle che sostengono lo sviluppo del senso critico, dell'autonomia, dell'autorientamento, della pratica della cooperazione, dell'acquisizione di tecniche comunicative diversificate attraverso attività di tutoring alunno-alunno, attività laboratoriali, attività d'insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi, con finalità di recupero e di potenziamento, attività per lo sviluppo delle abilità metacognitive, attività di cooperazione, uso di tecniche e metodologie digitali e attività interdisciplinari. Contestualmente il progetto intende mettere a disposizione degli adulti coinvolti, ovvero le figure genitoriali da un lato e il personale docente dall'altro, occasioni di ascolto, supporto e formazione che rendano più efficace e mirata l'azione educativa e d'istruzione.

Importo del finanziamento

€ 70.397,39

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	85.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	85.0	0

BSIC835008 - A077BF0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000148 - 08/01/2025 - IV.1 - E

Approfondimento

Scuola Futura 4.0

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica DM19

Competenze STEM e multilinguistiche- DM 65

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale -DM66

Aspetti generali

L'INTERO ISTITUTO ADOTTA LA "SETTIMANA CORTA".

Si osservano i seguenti orari:

SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ore settimanali - dal lunedì al venerdì - dalle ore 8:00 alle ore 16:00

SCUOLA PRIMARIA: 40 ore settimanali - dal lunedì al venerdì - dalle ore 8:10 alle ore 16:10

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - 36 ore settimanali: il lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00; il martedì e giovedì dalle ore 8:00 alle ore 14:00

Prospetto settimanale - DISTRIBUZIONE DELLE ORE PER DISCIPLINA nella SCUOLA PRIMARIA

	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
ITALIANO	8	8	7	7	7
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
CORPO, MOVIMENTO E SPORT	2	2	2	2	2
INGLESE	2	2	3	3	3
IRC	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MENSA E RICREAZIONE ATTIVA	10	10	10	10	10

EDUCAZIONE CIVICA assume la forma trasversale alle discipline.

Prospetto settimanale - DISTRIBUZIONE DELLE ORE PER DISCIPLINA nella SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

MATERIE	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	12	396
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Spagnolo	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Educazione Civica	insegnamento trasversale	33

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA DI ADRO	BSAA835015

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ADRO CAP.	BSEE83501A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
F.LLI DANDOLO - ADRO	BSMM835019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I. C. STATALE ADRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI ADRO BSAA835015

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ADRO CAP. BSEE83501A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F.LLI DANDOLO - ADRO BSMM835019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1/2	33/66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore per ogni annualità, per tutti gli ordini di scuola.

Approfondimento

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale di Educazione civica, partendo da due punti cardine:

1. L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'Educazione Civica promuove nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostenere la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Al fine di realizzare il perseguimento dei suddetti principi, nella progettazione didattica dell'Istituto, si propone e sostiene un approccio trasversale che coinvolge tutte le discipline, ognuna con il proprio apporto in termini di implementazione, per la conoscenza e la conseguente attivazione di comportamenti e atteggiamenti congrui, in ordine ai seguenti nuclei concettuali:

- Costituzione-Diritto-Legalità e solidarietà. L'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali. Sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza civile. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
- Sviluppo Sostenibile-Educazione ambientale-Conoscenza e tutela del patrimonio e del

territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU e relativi obiettivi. I diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. Temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, formazione di base in materia di protezione civile.

- Cittadinanza Digitale: per "Cittadinanza digitale", deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Uso corretto delle informazioni presenti sul web, tutela della privacy, contrasto al cyberbullismo. Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Creazione e gestione dell'identità digitale, tutela dei dati e rispetto delle identità altrui.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO:

All'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. I diversi obiettivi di apprendimento sono pertanto condivisi in sede di programmazione didattica dai rispettivi Consigli di Classe e/o gruppi docenti della classe, all'interno dei quali il Coordinatore è incaricato di coordinare, in corso d'anno, le attività proposte nella classe e sviluppate nelle varie discipline secondo quanto definito nel curricolo verticale.

VALUTAZIONE:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, sulla base di criteri comuni in ordine a rubriche e indicatori, che analizzano i livelli di padronanza di conoscenza dei contenuti trattati nella specifica annualità e la conseguente adozione di atteggiamenti e comportamenti congrui.

Il docente coordinatore formula la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti coinvolti nel percorso didattico-educativo condiviso. La valutazione, coerente con le competenze, abilità e conoscenze definite in fase progettuale, ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del primo ciclo d'istruzione.

Curricolo di Istituto

I. C. STATALE ADRO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Statale di Adro, in quanto scuola di base "comprensiva" e "pubblica" ha esplicitato, nell'unità, nella continuità, nella coerenza e e nella verticalità del curricolo, una espressione del piano dell'offerta formativa saldamente ancorato alle finalità istituzionali e al diritto di apprendimento e alla formazione di ciascun alunno, con l'intenzione di garantire a tutti efficaci standard di competenza e conoscenza.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Stataledi Adro è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

I docenti - attraverso specifica formazione di accompagnamento e lavorando in sede di programmazione e Dipartimenti disciplinari - hanno condiviso il lessico e modelli di elaborazione del curricolo. L'organizzazione del curricolo verticale è stata preceduta dalla riflessione sulle Indicazioni Nazionali - che costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche - e condivisione di un lessico di base, con riferimento ai termini quali: curricolo, conoscenza , abilità, competenza, livelli di padronanza, indicatori. La riflessione si è sviluppata anche intorno allo sviluppo cognitivo del bambino e alle fasi in cui si esplicita, al fine di elaborare un progetto educativo coerente, attraverso il quale la scuola "prende in carico" l'alunno di 3 anni al suo ingresso nel percorso nell'Istituto Comprensivo, fino al termine del I ciclo, al compimento dei 14 anni. Nella condivisione del percorso, ogni ordine di scuola, in maniera consapevole e

condivisa, svolge un parte dell'azione di accompagnamento, istruzione ed educazione che gli è propria sulla base della specificità del grado di scuola, ma che è ricompresa nella visione generale e completa dell'Istituto comprensivo. L'elaborazione del curricolo verticale permette, pertanto, di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione fra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

LESSICO CONDIVISO

CURRICOLO - Percorso che l'istituzione scolastica organizza, affinché - acquisita la specificità territoriale - agli alunni sia garantito il successo formativo e il diritto di cittadinanza attivo, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere e scegliere.

CONOSCENZE - Contenuti, teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, tecniche applicative, (saperi) procedure, relative a specifici settori che possono essere teoriche e/o pratiche.

ABILITÀ - Capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere situazioni problematiche che possono essere cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (abilità manuali, uso di metodi, materiali e strumenti).

COMPETENZE - Capacità concreta di utilizzare conoscenze, abilità , capacità personali, sociali e metodologiche in contesti diversi (saper fare).

EVIDENZE - Prestazioni essenziali che denotano il raggiungimento della competenza.

COMPITI SIGNIFICATIVI - Sono tutte quelle attività nelle quali si realizzano compiti autentici che fanno riferimento a situazioni reali.

LIVELLI DI PADRONANZA - E' il grado di competenza raggiunto.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

RICICLONI

Riciclo di materiale vario, da utilizzare per attività ed elaborati.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Pratica della separazione dei rifiuti, con riconoscimento delle caratteristiche dei materiali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

USCITE DIDATTICHE

Uscite e passeggiate sul territorio, per conoscerne e riconoscerne le caratteristiche e acquisire il rispetto dell'ambiente in cui si vive.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

ORTO A SCUOLA

Piantumazione di fiori e ortaggi/verdure e cura delle varie fasi; acquisizione della consapevolezza del tempo e della ciclicità delle stagioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

GIORNATA DELLA LINGUA MADRE

Attività e iniziative di sensibilizzazione alla conoscenza di culture diverse dalla propria.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

MANGIO SANO, ZERO SPRECHI

Attività di sensibilizzazione alla corretta alimentazione e al riconoscimento del valore del cibo come risorsa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

SOSTENIBILI, INSIEME ANDIAMO LONTANO

Creazione della mascotte per il giornalino di istituto che documenterà i percorsi della scuola sui temi della salvaguardia dell'ambiente e della sostenibilità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

PSICOMOTRICITA'

Progetto di psicomotricità con esperto esterno, con educazione al rispetto delle regole e agli schemi motori di base.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

FUORICLASSE CON COLDIRETTI

Conoscenza e pratica di sani stili di vita, sostenibilità, civismo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il lavoro sul curricolo verticale ha offerto un'occasione di scambio e comunicazione fra i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto, avviando concretamente un percorso di continuità educativa da cui è derivata la costruzione di un percorso condiviso (che è in via di completamento), avendo come punto di riferimento, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, le Indicazioni Nazionali 2012 e il documento relativo alle

Competenze Chiave Europee. Partendo dagli elementi proposti dalle Indicazioni Nazionali e contestualizzandoli rispetto ai bisogni formativi locali, la nostra scuola opera scelte e selezioni, procede a integrazioni, correzioni e modifiche, anche sulla base delle esigenze che emergono dal confronto fra insegnanti, situazioni specifiche e contingenti, esigenze formative dei nostri allievi, esiti da garantire, vincoli e risorse presenti nella realtà in cui l'Istituto opera.

Una volta, infatti, definite da parte del Ministero le "mete" verso cui arrivare (Traguardi dello sviluppo delle Competenze al termine della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado), spetta ad ogni Istituto determinare il percorso utile al raggiungimento delle stesse, esplicitando finalità, obiettivi, conoscenze, abilità, attività, metodi, tempi, formule organizzative, percorsi strumenti e supporti didattici, criteri e strumenti di verifica e valutazione e le eventuali opportunità e/o situazioni di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento.

Il curricolo di Istituto è, quindi, la cornice di progettualità formativa e didattica della nostra scuola. Il curricolo si costruisce anche a partire da una matrice di lavoro comune, ovvero un modello condiviso di programmazione e di visione complessiva del percorso da fare e dei suoi aspetti costitutivi. Il lavoro di revisione deve essere completato per alcune discipline. In tale contesto, le azioni per la continutà rappresentano un corollario della progettazione condivisa, con "focus" sui punti di attenzione da curare nei passaggi tra un grado e l'altro di scuola.

La stesura del Curricolo di Istituto rappresenta solo il punto di partenza di un lavoro che deve continuamente essere raccordato con la pratica quotidiana e adattato flessibilmente sulla base delle esigenze che possono emergere dal confronto fra i diversi ordini di scuola e sulla base dei risultati conseguiti dagli alunni.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MATERNA DI ADRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le finalità dell'azione didattico-educativa sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo con le famiglie e con la comunità territoriale.

Gli insegnanti svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come mediatori e punti di riferimento per nuove esperienze e ampliamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con la natura, con l'arte, con il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi è oggetto di esplicita progettazione e verifica e diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo. La nostra scuola potenzia i Laboratori Didattici, al fine di sviluppare maggiormente le dimensioni della progettualità, della manualità e dell'operatività, nella consapevolezza che esse costituiscono le basi per sviluppare in successione le dimensioni più astratte e formali.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

I CARE

Conoscere le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

TI CONOSCO

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

SOSTENIBILI, INSIEME ANDIAMO LONTANO

Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi) e riconoscere a attuare comportamenti responsabili.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I docenti condividono linguaggi, concetti e schemi di lavoro; riflettono sullo sviluppo cognitivo dei bambini e sulle fasi in cui esso si snoda contestaulizzando le abilità, le conoscenze e le competenze in maniera circolare e via via più ricca e articolata; i tre gradi di scuola di cui l'Istututo si compone condividono un progetto educativo che guarda allo sviluppo completo e coerente del bambino, dal momento in cui fa ingresso nella scuola dell'Infanzia, fino all'uscita del percorso scolastico, al termine del I ciclo.

Per visionare i curricoli cliccare sul link:
https://shorturl.at/otvyZ

Dettaglio Curricolo plesso: ADRO CAP.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il percorso nella Scuola Primaria, si propone di:

1. Promuovere il benessere socio-emotivo per favorire un apprendimento significativo e per sviluppare autonomia, creatività, automotivazione all'approfondimento ed alla ricerca.

2. Realizzare la continuità e la omogeneità curricolare e didattica, affinché alunni e famiglie vi trovino obiettivi e finalità comuni, programmazioni disciplinari compatibili ed omogenee, atteggiamenti, comportamenti e metodologie affini.

3. Perseguire la presa di coscienza dei valori fondamentali della democrazia, della cooperazione, della pace, della tolleranza, della solidarietà e del vivere civile, affinché questi siano la base sostanziale e non formale delle regole, delle norme, dei comportamenti e delle relazioni personali all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica.

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le implicazioni pedagogiche e didattiche di una scuola concepita come ambiente educativo d'apprendimento sono chiare e richiedono piena consapevolezza sia da parte dei docenti, sia da parte dei genitori. L'organizzazione delle attività s'impernia sulla spinta motivazionale ad insegnare e ad apprendere in un rapporto interattivo fra adulto/docente e bambino/ragazzo che abbia come sfondo l'emozione del conoscere e il desiderio di apprendere, esplicitata nell'adozione di stili educativi rispettosi dell'alunno, delle sue caratteristiche personali e peculiari e dei suoi bisogni individuali d'apprendimento. Imparare problematizzando la realtà circostante, lavorare in gruppo, imparare ad imparare permetteranno, ad esempio, all'alunno di orientarsi nella complessità del mondo contemporaneo e di interagire coscientemente, assumendo atteggiamenti di apertura, flessibilità e disponibilità al cambiamento. Tali competenze affiancheranno quelle più strettamente tecniche e disciplinari e saranno spendibili per tutta la vita, anche in contesti extrascolastici.

I docenti dell'Istituto - progettando in verticalità - veicolano la visione globale del sapere, attraverso i linguaggi specifici e le chiavi di lettura offerte dalle varie discipline.

Per visionare i curricoli cliccare sul link:

https://shorturl.at/otvyZ

Dettaglio Curricolo plesso: F.LLI DANDOLO - ADRO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto, all'interno del quadro delle Indicazioni Ministeriali, ha individuato e persegue con particolare attenzione alcune finalità educative che rappresentano le fondamenta del suo "essere" e "fare" scuola:

1. Promuovere il benessere socio-emotivo degli alunni per favorire un apprendimento significativo e per sviluppare autonomia, creatività, automotivazione all'approfondimento ed alla ricerca. Ciò si realizza attraverso la costruzione di percorsi didattici e formativi finalizzati all'ampliamento delle opportunità, delle conoscenze, all'arricchimento personale degli allievi e opportunità di apprendimento personalizzate, nel rispetto della diversità di ognuno.

2. Far acquisire agli alunni una solida preparazione culturale, quale strumento per comprendere e fronteggiare la complessità della società moderna, formando intelligenze capaci di analizzare criticamente i problemi, di pensare e di scegliere autonomamente, per costruire un personale progetto di vita. La nostra scuola recepisce l'apprendimento come strumento attraverso il quale l'alunno è in grado di sviluppare una cittadinanza attiva e di contribuire alla costruzione di una società equa, solidale, basata sulla democrazia, sulla non violenza, sulla pace e sulla tutela dei diritti di tutti gli uomini senza alcuna discriminazione.

3. Costruire un percorso scolastico centrato sulla continuità e sulla omogeneità curricolare e didattica affinché alunni e famiglie trovino obiettivi e finalità comuni, programmazioni disciplinari compatibili ed omogenee, atteggiamenti, comportamenti e metodologie affini. Promuovere la presa di coscienza dei valori fondamentali della democrazia, della cooperazione, della pace, della tolleranza, della solidarietà e del vivere civile, affinché questi siano la base sostanziale e non formale delle regole, delle norme, dei comportamenti e delle relazioni personali all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica.

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti dell'Istituto - progettando in verticalità - veicolano la visione globale del sapere, attraverso i linguaggi specifici e le chiavi di lettura offerte dalle varie discipline.

Per visionare i curricoli cliccare sul link:

https://shorturl.at/otvyZ

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' stato elaborato il curricolo di Istituto di Educazione Civica.

Allegato:

ED. CIVICA CURRICOLO VERTICALE .pdf

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I. C. STATALE ADRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: LUNA QUANTICA

La velocità della digitalizzazione, richiede che la scuola investa sullo sviluppo delle competenze di tipo logico matematico tecnologico, meglio sintetizzate con l'acronimo STEM, per preparare gli studenti ad affrontare le sfide del futuro. l'obbiettivo principale del progetto "LUNA QUANTICA" è quello di integrare in modo efficace le discipline STEM nel curriculum scolastico per promuovere la comprensione approfondita e l'applicazione pratica delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Il progetto si svilupperà secondo le seguenti azioni: 1- analisi dei curricula esistenti nei diversi ordini di scuola al fine di valutare punti di forza e punti di debolezza, su cui intervenire. 2-Progettazione e sviluppo di moduli interdisciplinari che collegano argomenti delle diverse discipline. La progettazione di questi moduli prevede l'uso di metodologie didattiche attive, l'uso di laboratori e la riconfigurazione dei gruppi di lavoro che vada oltre il gruppo classe. Attenzione prioritaria verrà posta sia alla mitigazione della differenza di genere che alla verticalizzazione delle esperienze, creazione di esperienze tra ordini diversi di scuola. 3-Formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di workshop sulle metodologie di insegnamento STEM, nonchè mediante la predisposizione di risorse e strumenti per l'integrazione delle STEM nella pratica didattica. 4-Collaborazione con l'Industria e le Università: stabilire partenariati con aziende locali e istituti di ricerca per supportare i docenti nella realizzazione di esperienze didattiche significativein connessione con il mondo reale. 5- Favorire la partecipazione ad eventi periodici dedicati alle discipline STEM, come fiere, concorsi di robotica, hackatho e gare matematiche. 6- Valutazione continua: implementare un sistema di valutazione che misura le competenze STEM degli studenti e raccogliere feedback dagli insegnanti, dagli studenti per migliorare continuamente il programma. 7-espansione del programma: espandere gradualmente il programma a più classi e livelli scolastici, e attivare protocolli di collaborazione con altre

scuole e distretti per condividere best practices. 8-Rapporto e divulgazione: predisporre rapporti periodici per condividere i risultati con gli stakeholder, inclusi genitori, insegnanti e autorità scolastiche; utilizzare i canali di comunicazione per promuovere il programma e coinvolgere la comunità. Questo progetto mira a trasformare l'insegnamento e l'apprendimento nelle scuole, preparando gli studenti per sfide future e opportunità nelle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Azione n° 2: LUNA QUANTICA

La velocità della digitalizzazione, richiede che la scuola investa sullo sviluppo delle competenze di tipo logico matematico tecnologico, meglio sintetizzate con l'acronimo STEM, per preparare gli studenti ad affrontare le sfide del futuro. l'obbiettivo principale del progetto "LUNA QUANTICA" è quello di integrare in modo efficace le discipline STEM nel curriculum scolastico per promuovere la comprensione approfondita e l'applicazione pratica delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Il progetto si svilupperà secondo le seguenti azioni: 1- analisi dei curricula esistenti nei diversi ordini di scuola al fine di valutare punti di forza e punti di debolezza, su cui intervenire. 2-Progettazione e sviluppo di moduli interdisciplinari che collegano argomenti delle diverse discipline. La progettazione di questi moduli prevede l'uso di metodologie didattiche attive, l'uso di laboratori e la riconfigurazione dei gruppi di lavoro che vada oltre il gruppo classe. Attenzione prioritaria verrà posta sia alla mitigazione della differenza di genere che alla verticalizzazione delle esperienze, creazione di esperienze tra ordini diversi di scuola. 3-Formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di workshop sulle metodologie di insegnamento STEM, nonchè mediante la predisposizione di risorse e strumenti per l'integrazione delle STEM nella pratica didattica. 4-Collaborazione con l'Industria e le Università: stabilire partenariati con aziende locali e istituti di ricerca per supportare i docenti nella realizzazione di esperienze didattiche significativein connessione

con il mondo reale. 5- Favorire la partecipazione ad eventi periodici dedicati alle discipline STEM, come fiere, concorsi di robotica, hackatho e gare matematiche. 6- Valutazione continua: implementare un sistema di valutazione che misura le competenze STEM degli studenti e raccogliere feedback dagli insegnanti, dagli studenti per migliorare continuamente il programma. 7-espansione del programma: espandere gradualmente il programma a più classi e livelli scolastici, e attivare protocolli di collaborazione con altre scuole e distretti per condividere best practices. 8-Rapporto e divulgazione: predisporre rapporti periodici per condividere i risultati con gli stakeholder, inclusi genitori, insegnanti e autorità scolastiche; utilizzare i canali di comunicazione per promuovere il programma e coinvolgere la comunità. Questo progetto mira a trasformare l'insegnamento e l'apprendimento nelle scuole, preparando gli studenti per sfide future e opportunità nelle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Azione n° 3: LUNA QUANTICA

La velocità della digitalizzazione, richiede che la scuola investa sullo sviluppo delle competenze di tipo logico matematico tecnologico, meglio sintetizzate con l'acronimo STEM, per preparare gli studenti ad affrontare le sfide del futuro. l'obbiettivo principale del progetto "LUNA QUANTICA" è quello di integrare in modo efficace le discipline STEM nel curriculum scolastico per promuovere la comprensione approfondita e l'applicazione pratica delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Il progetto si svilupperà secondo le seguenti azioni: 1- analisi dei curricula esistenti nei diversi ordini di scuola al fine di valutare punti di forza e punti di debolezza, su cui intervenire. 2-Progettazione e sviluppo di moduli interdisciplinari che collegano argomenti delle diverse discipline. La progettazione di questi moduli prevede l'uso di metodologie didattiche attive, l'uso di laboratori e la riconfigurazione dei gruppi di lavoro che vada oltre

il gruppo classe. Attenzione prioritaria verrà posta sia alla mitigazione della differenza di genere che alla verticalizzazione delle esperienze, creazione di esperienze tra ordini diversi di scuola. 3-Formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di workshop sulle metodologie di insegnamento STEM, nonchè mediante la predisposizione di risorse e strumenti per l'integrazione delle STEM nella pratica didattica. 4-Collaborazione con l'Industria e le Università: stabilire partenariati con aziende locali e istituti di ricerca per supportare i docenti nella realizzazione di esperienze didattiche significativein connessione con il mondo reale. 5- Favorire la partecipazione ad eventi periodici dedicati alle discipline STEM, come fiere, concorsi di robotica, hackatho e gare matematiche. 6- Valutazione continua: implementare un sistema di valutazione che misura le competenze STEM degli studenti e raccogliere feedback dagli insegnanti, dagli studenti per migliorare continuamente il programma. 7-espansione del programma: espandere gradualmente il programma a più classi e livelli scolastici, e attivare protocolli di collaborazione con altre scuole e distretti per condividere best practices. 8-Rapporto e divulgazione: predisporre rapporti periodici per condividere i risultati con gli stakeholder, inclusi genitori, insegnanti e autorità scolastiche; utilizzare i canali di comunicazione per promuovere il programma e coinvolgere la comunità. Questo progetto mira a trasformare l'insegnamento e l'apprendimento nelle scuole, preparando gli studenti per sfide future e opportunità nelle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA DI ADRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: LUNA QUANTICA

La velocità della digitalizzazione, richiede che la scuola investa sullo sviluppo delle competenze di tipo logico matematico tecnologico, meglio sintetizzate con l'acronimo STEM, per preparare gli studenti ad affrontare le sfide del futuro. l'obbiettivo principale del progetto "LUNA QUANTICA" è quello di integrare in modo efficace le discipline STEM nel curriculum scolastico per promuovere la comprensione approfondita e l'applicazione pratica delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Il progetto si svilupperà secondo le seguenti azioni: 1- analisi dei curricula esistenti nei diversi ordini di scuola al fine di valutare punti di forza e punti di debolezza, su cui intervenire. 2-Progettazione e sviluppo di moduli interdisciplinari che collegano argomenti delle diverse discipline. La progettazione di questi moduli prevede l'uso di metodologie didattiche attive, l'uso di laboratori e la riconfigurazione dei gruppi di lavoro che vada oltre il gruppo classe. Attenzione prioritaria verrà posta sia alla mitigazione della differenza di genere che alla verticalizzazione delle esperienze, creazione di esperienze tra ordini diversi di scuola. 3-Formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di workshop sulle metodologie di insegnamento STEM, nonchè mediante la predisposizione di risorse e strumenti per l'integrazione delle STEM nella pratica didattica. 4-Collaborazione con l'Industria e le Università: stabilire partenariati con aziende locali e istituti di ricerca per supportare i docenti nella realizzazione di esperienze didattiche significativein connessione con il mondo reale. 5- Favorire la partecipazione ad eventi periodici dedicati alle discipline STEM, come fiere, concorsi di robotica, hackatho e gare matematiche. 6- Valutazione continua: implementare un sistema di valutazione che misura le competenze STEM degli studenti e raccogliere feedback dagli insegnanti, dagli studenti per migliorare continuamente il programma. 7-espansione del programma: espandere gradualmente il programma a più classi e livelli scolastici, e attivare protocolli di collaborazione con altre scuole e distretti per condividere best practices. 8-Rapporto e divulgazione: predisporre rapporti periodici per condividere i risultati con gli stakeholder, inclusi genitori, insegnanti e autorità scolastiche; utilizzare i canali di comunicazione per promuovere il programma e coinvolgere la comunità. Questo progetto mira a trasformare l'insegnamento e l'apprendimento nelle scuole, preparando gli studenti per sfide future e opportunità nelle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: ADRO CAP.

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: LUNA QUANTICA

La velocità della digitalizzazione, richiede che la scuola investa sullo sviluppo delle competenze di tipo logico matematico tecnologico, meglio sintetizzate con l'acronimo STEM, per preparare gli studenti ad affrontare le sfide del futuro. l'obbiettivo principale del progetto "LUNA QUANTICA" è quello di integrare in modo efficace le discipline STEM nel curriculum scolastico per promuovere la comprensione approfondita e l'applicazione pratica delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Il progetto si svilupperà secondo le seguenti azioni: 1- analisi dei curricula esistenti nei diversi ordini di scuola al fine di valutare punti di forza e punti di debolezza, su cui intervenire. 2-Progettazione e sviluppo di moduli interdisciplinari che collegano argomenti delle diverse discipline. La progettazione di questi moduli prevede l'uso di metodologie didattiche attive, l'uso di laboratori e la riconfigurazione dei gruppi di lavoro che vada oltre il gruppo classe. Attenzione prioritaria verrà posta sia alla mitigazione della differenza di genere che alla verticalizzazione delle esperienze, creazione di esperienze tra ordini diversi di scuola. 3-Formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di workshop sulle metodologie di insegnamento STEM, nonchè mediante la predisposizione di risorse e strumenti per l'integrazione delle STEM nella pratica didattica. 4-Collaborazione con l'Industria e le Università: stabilire partenariati con aziende locali e istituti di ricerca per

supportare i docenti nella realizzazione di esperienze didattiche significativein connessione con il mondo reale. 5- Favorire la partecipazione ad eventi periodici dedicati alle discipline STEM, come fiere, concorsi di robotica, hackatho e gare matematiche. 6- Valutazione continua: implementare un sistema di valutazione che misura le competenze STEM degli studenti e raccogliere feedback dagli insegnanti, dagli studenti per migliorare continuamente il programma. 7-espansione del programma: espandere gradualmente il programma a più classi e livelli scolastici, e attivare protocolli di collaborazione con altre scuole e distretti per condividere best practices. 8-Rapporto e divulgazione: predisporre rapporti periodici per condividere i risultati con gli stakeholder, inclusi genitori, insegnanti e autorità scolastiche; utilizzare i canali di comunicazione per promuovere il programma e coinvolgere la comunità. Questo progetto mira a trasformare l'insegnamento e l'apprendimento nelle scuole, preparando gli studenti per sfide future e opportunità nelle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: F.LLI DANDOLO - ADRO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: LUNA QUANTICA

La velocità della digitalizzazione, richiede che la scuola investa sullo sviluppo delle

competenze di tipo logico matematico tecnologico, meglio sintetizzate con l'acronimo STEM, per preparare gli studenti ad affrontare le sfide del futuro. l'obbiettivo principale del progetto "LUNA QUANTICA" è quello di integrare in modo efficace le discipline STEM nel curriculum scolastico per promuovere la comprensione approfondita e l'applicazione pratica delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Il progetto si svilupperà secondo le seguenti azioni: 1- analisi dei curricula esistenti nei diversi ordini di scuola al fine di valutare punti di forza e punti di debolezza, su cui intervenire. 2-Progettazione e sviluppo di moduli interdisciplinari che collegano argomenti delle diverse discipline. La progettazione di questi moduli prevede l'uso di metodologie didattiche attive, l'uso di laboratori e la riconfigurazione dei gruppi di lavoro che vada oltre il gruppo classe. Attenzione prioritaria verrà posta sia alla mitigazione della differenza di genere che alla verticalizzazione delle esperienze, creazione di esperienze tra ordini diversi di scuola. 3-Formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di workshop sulle metodologie di insegnamento STEM, nonchè mediante la predisposizione di risorse e strumenti per l'integrazione delle STEM nella pratica didattica. 4-Collaborazione con l'Industria e le Università: stabilire partenariati con aziende locali e istituti di ricerca per supportare i docenti nella realizzazione di esperienze didattiche significativein connessione con il mondo reale. 5- Favorire la partecipazione ad eventi periodici dedicati alle discipline STEM, come fiere, concorsi di robotica, hackatho e gare matematiche. 6- Valutazione continua: implementare un sistema di valutazione che misura le competenze STEM degli studenti e raccogliere feedback dagli insegnanti, dagli studenti per migliorare continuamente il programma. 7-espansione del programma: espandere gradualmente il programma a più classi e livelli scolastici, e attivare protocolli di collaborazione con altre scuole e distretti per condividere best practices. 8-Rapporto e divulgazione: predisporre rapporti periodici per condividere i risultati con gli stakeholder, inclusi genitori, insegnanti e autorità scolastiche; utilizzare i canali di comunicazione per promuovere il programma e coinvolgere la comunità. Questo progetto mira a trasformare l'insegnamento e l'apprendimento nelle scuole, preparando gli studenti per sfide future e opportunità nelle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: F.LLI DANDOLO - ADRO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: CONOSCERSI PER STARE MEGLIO CON SÉ STESSI E CON GLI ALTRI - CLASSE PRIMA

Nella classe prima media il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che ciascun allievo alla Scuola secondaria di primo grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

Obiettivi:

- sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole;
- riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria di primo grado;
- promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, pregi e difetti);
- riflettere su conoscenze acquisite e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero)

- potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno;
- autovalutare il proprio operato (interrogazioni, lavoro di gruppo);
- riconoscere sé, l'altro e la realtà;
- acquisire abilità sociali e relazionali.

Per le classi prime e seconde: i docenti attueranno attività di insegnamento e laboratoriali nell'ambito delle diverse discipline e in un'ottica trasversale nel corso dell'intero anno scolastico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

○ Modulo n° 2: CONOSCERSI PER CONOSCERE - CLASSE SECONDA

In seconda media il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Obiettivi:

- favorire il consolidamento delle abilità relazionali e decisionali;
- supportare la capacità di ricerca e rielaborazione delle informazioni;

- indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, punti di forza e di debolezza);
- essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere eventuali comportamenti non adeguati;
- autovalutare il proprio operato (interrogazioni, verifiche e lavori di gruppo);
- conoscere meglio l'altro al fine di promuovere un'interazione corretta.

Per le classi seconde: nell'ultimo periodo del II quadrimestre sarà attuato un intervento da parte di figure specializzate in orientamento scolastico al fine di avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro mediante gite esperienziali sul territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

○ Modulo n° 3: CONOSCERSI E CONOSCERE PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE -CLASSE TERZA

Nell'ultimo anno della Scuola secondaria di primo grado il percorso di orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un

quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato ad operare personalmente la scelta della scuola più confacente al proprio caso.

Il Progetto di Orientamento si concluderà nel mese di dicembre con la formulazione da parte dei docenti del Consiglio di classe del Consiglio Orientativo, che verrà condiviso e consegnato alle famiglie e all'alunno.

Per gli alunni e le famiglie di lingua non italofona saranno organizzati, con la collaborazione di mediatori culturali e di docenti esperti in orientamento scolastico, incontri informativi finalizzati a coinvolgere le famiglie nel percorso di orientamento dei propri figli; altresì i docenti potranno richiedere alla Funzione strumentale Intercultura l'intervento di mediatori culturali che possano coadiuvare docenti e famiglie nella condivisione di importanti informazioni relative a tale percorso.

Obiettivi:

- approfondire ulteriormente la conoscenza di sé e delle proprie capacità;
- riconoscere se stessi come protagonisti di questo momento di scelta;
- riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione, sempre supportati dai docenti e dalla famiglia;
- riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future;
- conoscere le Scuole secondarie di secondo grado del territorio, la loro offerta formativa e le prospettive future;
- promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste;
- ridurre l'ansia legata al passaggio dalla Scuola secondaria di primo grado alla Scuola secondaria di secondo grado;
- promuovere una costante collaborazione con i differenti tipi di Scuole secondarie di secondo grado.

BSIC835008 - A077BF0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000148 - 08/01/2025 - IV.1 - E

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Scuola Secondaria di Primo Grado - Progetto educazione socio-affettiva

L'educazione all'affettività è finalizzata al miglioramento dei rapporti interpersonali attraverso la conoscenza di sé e delle proprie emozioni. E' rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria e prevede l'intervento di esperti esterni, che affiancano i docenti nell'analisi delle problematiche dell'adolescenza, con particolare attenzione all'educazione affettiva e sessuale. Gli esperti coinvolgono i gruppi classe interessati in una serie di incontri formativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sostenere la consapevolezza dello sviluppo affettivo e sessuale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Secondaria di Primo Grado - Progetto musicale

Prevede la partecipazione degli alunni a manifestazioni di carattere musicale, realizzate a scuola o sul territorio, durante le quali essi hanno modo di esibire le loro abilità strumentali e vocali.

Risultati attesi

Dare prosecuzione all'esperienza della MERRY ORCHESTRA, gruppo musicale della Scuola Secondaria di I grado.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

Scuola Secondaria di Primo Grado - Progetto Sport

Il progetto promuove incontri sportivi che rappresentano il momento finale di un percorso di preparazione atletica, rivolto ai gruppi classe della Scuola Secondaria, dai quali sono selezionati i migliori piazzamenti. Gli alunni selezionati gareggeranno con quelli delle altre scuole dell'ambito territoriale di riferimento. Le prove di atletica previste sono: salto in alto, salto in lungo, velocità, resistenza, lancio del peso. Eguale modalità è prevista per la corsa campestre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire la promozione dello sport e di un sano stile di vita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Struttura sportiva di atletica leggera di Cividino (BG)

Scuola dell'Infanzia - Progetto RTI

Attività di screening individuale e laboratori di potenziamento linguistico con giochi fonologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo principale del progetto " RTI" è quello di creare uno strumento di indagine e di previsione evolutiva, al fine di cogliere precocemente quei prerequisiti di consapevolezza fonologica, coscienza fonemica e capacità di automatizzazione per il futuro sviluppo della lettura.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esperto esterno e docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto d'Istituto - Continuità e Orientamento

Il Progetto - che si sviluppa in varie fasi durante tutto l'anno scolastico - favorisce il delicato momento di inserimento nei tre gradi di istruzione dell'Istituto. Esso coinvolge alunni, docenti e genitori. Le attività di continuità si esplicitano in: Open Day, conoscenza degli ambienti e dei docenti, iniziative per l'accoglienza, lezioni svolte dai docenti del grado superiore con gli alunni che saranno accolti il successivo anno, scambio di informazioni. Le attività di Orientamento, nella scuola Secondaria di I grado, hanno la finalità di indirizzare efficacemente gli alunni al grado di scuola superiore, con metacognizione dei propri talenti, inclinazioni, metodo di studio. Esse iniziano già dal primo anno della scuola secondaria di I grado e proseguono nel terzo: ad esse partecipano alunni, docenti e genitori, con accompagnamento di un esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Garantire il benessere e il successo formativo di tutti gli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperto esterno e docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità didattica tra i diversi gradi di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni.

Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite, pur riconoscendo le specificità di ciascunstudente.
Il passaggio da un ordine di scuola all'altro rappresenta per l'alunno un momento delicato,attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori.
La continuità si prefigge di aiutare lo studente ad affrontare questi sentimenti e a rassicurarlocirca i cambiamenti che lo aspettano.

Finalità del progetto, condivise tra gli ordini di scuola
1. Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola 2. Favorire la condivisione di esperienze didattiche 3. Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico

Tempistiche e modalità:	
Il progetto si svolge durante l'intero anno scolastico. I docenti della Commissione Continuità, in collaborazione con tutti gli insegnanti delle classi ponte, pianificheranno e realizzeranno attività didattiche comuni, Open Day, incontricon i docenti specializzati sul sostegno e, inoltre, si occuperanno della formazione delle classi.	
Open Day	Nell'ultima decade di novembre è previsto l'Open Day per tutti e tre gli ordini di scuola, al fine di permettere ai genitori di visitare l'intero Istituto. Durante la visita i genitori potranno vedere i locali della scuola mentre i figli svolgeranno dei laboratori/attività

	ludiche. L'attività dell'Open Day verrà pubblicizzata tramite volantini predisposti con largo anticipo per permettere una capillare informazione sul territorio. Per questo motivo si ritiene opportuno che la Commissione, formata dai docenti delle classi ponte, sia attiva sin dalla fine di settembre.
	Prima fase:

Continuità infanzia/primaria	Nel mese di febbraio è previsto un primo momento di incontro, per permettere ai bambini della scuola dell'infanzia di familiarizzare con l'ambiente della scuola primaria. I bambini verranno accolti a scuola dagli alunni delle classi prime che canteranno una canzone. Ritrovare, in un ambiente nuovo, i compagni di sezione dell'anno precedente rappresenta per i bambini un'esperienza rassicurante. È prevista poi la lettura di una storia. Seconda fase: Nel mese di marzo sono previste tre giornate dedicate alle attività per la continuità. La definizione delle attività viene lasciata alla Commissione di ciascun anno scolastico. La settimana precedente a queste attività, gli insegnanti si recheranno alla scuola dell'infanzia per un momento di saluto. Resta da valutare la possibilità di recarsi sulle scuole del territorio da cui arriverà un numero consistente di bambini. Terza fase: Nel mese di maggio, i bambini delle classi quinte consegneranno un passaporto ai bambini dell'infanzia. Il passaporto potrebbe essere timbrato dalle maestre delle quinte. Per i bambini con certificazione sono previsti ulteriori momenti dedicati al fine di favorire un graduale inserimento.
	Prima fase:

	Nel mese di febbraio è prevista una prima

Continuità Primaria/secondaria	familiarizzazione con gli ambienti e con i docenti della scuola secondaria. Una classe al giorno si recherà alla secondaria: ciascuna classe verrà divisa in coppie e ogni coppia di alunni verrà inserita in una classe della scuola secondaria per assistere alle lezioni della giornata. Seconda fase: Nel mese di marzo sono previste tre giornate dedicate alle attività per la continuità. La definizione delle attività viene lasciata alla Commissione di ciascun anno scolastico. La settimana precedente a queste attività, gli insegnanti si recheranno alla scuola primaria per un momento di saluto con le classi quinte. Terza fase: Nel mese di maggio durante un pomeriggio, i ragazzi delle classi terze consegneranno un passaporto ai bambini delle quinte. Il passaporto potrebbe essere timbrato dai ragazzi stessi. Per i bambini con certificazione sono previsti ulteriori momenti dedicati al fine di favorire un graduale inserimento.

	Periodo: II quadrimestre

Pre-orientamento Classi seconde Scuola Secondaria I grado	Il progetto di pre-orientamento ha la finalità di avviare i ragazzi verso una prima valutazione dei propri interessi e verso una consapevolezza dei propri punti di forza e fatiche. Rappresenta un aiuto non solo per i ragazzi ma anche per gli insegnanti, che accompagnano gli alunni nel percorso di autovalutazione e di revisione delle prime ipotesi di scelta.
Orientamento Classi terze Scuola Secondaria I grado	Si ritiene opportuno continuare ad appoggiarsi a un esperto esterno per il progetto di Orientamento, vista l'importante scelta che i ragazzi si trovano a prendere a un'età molto delicata. Per i ragazzi con certificazione sono previsti passaggi di informazioni tra i due gradi di scuola, qualora la scuola in ingresso si renda disponibile. Si favorisce la partecipazione ai progetti ponte attivati dalle scuole Secondarie di II grado, attraverso la collaborazione degli insegnanti di sostegno.

Scuola dell'Infanzia- Progetto Giocare con la Matematica

Si tratta di un laboratorio destinato ai bambini di 5 anni, proposto perché si considera fondamentale l'esperienza personale diretta per l'apprendimento dei concetti primitivi della matematica (concetti spazio/temporali/logici); si tratta di acquisire alcuni pre-requisiti logico-matematici attraverso un approccio ludico-motorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Acquisizione di pre-requisiti logico-matematici in previsione del passaggio alla Scuola Primaria.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Primaria- Progetto solidarietà

Incontri con esponenti delle associazioni di volontariato presenti nel territorio quali: AVIS, AIDO, ANASTASIS, EMERGENCY, Volontari per il servizio ambulanza e altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzare e promuovere la conoscenza dell'associazionismo locale per favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Secondaria di Primo grado - Progetto Sportello d'Ascolto

Prevede la presenza di una psicologa per dare la possibilità, agli alunni che lo richiedono, di avere un supporto per affrontare eventuali difficoltà evolutive o scolastiche nel percorso di

crescita e di maturazione. Lo spazio d'ascolto sarà fruibile da parte degli alunni della Secondaria previa prenotazione. (Il progetto è realizzato con l'apporto dell'Ufficio di Piano zonale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire e contrastare il disagio adolescenziale e il rischio di dispersione scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Primaria - Progetto Officina Culturale

Prevede alcune iniziative articolate in forma ludica con l'obiettivo di proporre agli alunni libri nuovi ed accattivanti per avvicinarli e stimolarli alla lettura. Attività svolte nello spazio della "sala lettura" (biblioteca interna alla scuola) ricca di testi di narrativa e saggistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Educare al piacere della lettura - Rafforzare nei bambini la capacità di riconoscere e nominare le principali emozioni - Espandere il vocabolario emotivo dei bambini - Sviluppare abilità per saper interpretare e comprendere lo stato emotivo dell'altro. - Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza. - Ascoltare la lettura di storie e comprendere ciò che si ascolta. - Arricchire il lessico. - Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione. - Utilizzare le parole in modo creativo. - Inventare storie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Scuola Primaria - Progetto Biblioteca

Prevede alcune iniziative articolate in forma ludica con l'obiettivo di proporre agli alunni libri nuovi ed accattivanti per avvicinarli e stimolarli alla lettura. Tra le attività, anche in collaborazione con la biblioteca comunale, sono previsti occasioni di lettura animata oppure momenti ludici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. - Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. - Favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento. - Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e bibliotecaria comunale

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Biblioteca comunale

Scuola Primaria - Progetto Affettività

L'educazione all'affettività e sessualità è finalizzata al miglioramento dei rapporti interpersonali, attraverso la conoscenza di sé e delle proprie emozioni, anche legate al processo di crescita È rivolto agli alunni delle classi quinte e prevede l'intervento di esperti esterni con occasioni di incontro anche per i genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Riconoscere le emozioni, i sentimenti, i modi di esprimere l'affetto e relazionarsi con gli altri nelle diverse fasce di età - Rispetto e accettazione delle emozioni, sentimenti dell'altro, diverso da me - Conoscenza degli apparati sessuali e dei cambiamenti puberali - Stimolare la riflessione sulla propria immagine corporea - del non prevaricare sull'altro, imponendo il proprio ego, - dell'autovalutazione e dell'auto controllo dei propri comportamenti, atteggiamenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Primaria - Progetto RTI

Attività di screening e di potenziamento-consolidamento delle abilità linguistiche attraverso giochi ed esercizi fonologici (spelling, fusione, discriminazione uditiva, selezione e chiusura acustica, esercizi di memoria-automatizzazione-rapidità).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire l'individuazione precoce delle difficoltà nella letto-scrittura - Potenziare le competenze linguistiche in un'ottica di sensibilità fonologica - Valutare il livello di maturazione dell'alunno nelle varie aree, segnalando possibili criticità e margini di miglioramento

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno col supporto di un esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto d'Istituto

Il progetto d'istituto - che ha cadenza triennale - è sviluppato su una tematica comune per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Prevede attività di sensibilizzazione ed elaborazione della tematica prescelta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Sviluppare senso di appartenenza - Acquisire conoscenze, abilità e competenze in ordine alla tematica prescelta - Collaborare e cooperare

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
	Aula 4.0
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è momentaneamente sospeso, a causa dell'emergenza pandemica.

Scuola Secondaria di Primo grado - Progetto Lettura

Poiché la lettura ha una rilevanza probante nell'apprendimento, nella costruzione della personalità e nella strutturazione del rapporto con il reale, i docenti di lettere della scuola Secondaria di Primo Grado hanno deciso di metterlo al centro delle proprie attività, a integrazione o in sostituzione del testo di antologia. Il progetto si articola in tre fasi, scindibili e articolabili, in funzione della programmazione annuale di materia per la classe e in valutazione della compatibilità con altri progetti d'istituto. Esse sono: lettura ad alta voce di libri in classe; inserimento tra le attività di classe del cooperative reading; assegnazione di libri individuali per la lettura a scuola e a casa. A queste tre fasi si aggiungono la candidatura degli studenti alle giurie popolari dei principali premi dedicati alla letteratura per l'infanzia e l'adolescenza, l'adesione alle offerte avanzate dai sistemi bibliotecari, la possibilità di ospitare autori in sede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Scegliere e leggere libri ad alta voce: la lettura ad alta voce è un'alleata preziosa per sviluppare l'ascolto e l'attenzione 2. Conoscere il potenziale dei libri illustrati, strumento prezioso per entrare in argomento, per sviluppare il senso estetico, per trovare personali connessioni tra testo scritto e immagini 3. Avere libri a disposizione e tempo dedicato alla lettura 4. Presentare i libri e insegnare a farlo 5. Insegnare a parlare di libri attraverso diverse tecniche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è svolto in collaborazione con la Biblioteca comunale di Adro.

Scuola dell'Infanzia - LET'S LEARN WITH FUN!

Il progetto - destinato ai 5enni - nasce dall'esigenza di avviare gradualmente i bambini alla conoscenza e all'uso della lingua inglese, sviluppando, attraverso l'attività ludica, motivazione ed interesse verso differenti codici linguistici, aprendosi ad una realtà multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Introduzione alla conoscenza della Lingua Inglese: - saper ascoltare e riprodurre suoni e vocaboli; - saper comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni; - ricordare e riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri fino al 10, colori, animali, stagioni.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola dell'Infanzia - "Musica e Movimento"

Il progetto tratta i seguenti temi: il rumore/il silenzio; l'intensità dei suoni; la velocità; il movimento del corpo secondo il ritmo musicale; il timbro delle voci e di semplici strumenti musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

OBIETTIVI: 1. scoprire e riconoscere i suoni e i rumori che ci circondano attraverso l'ascolto 2. scoprire il valore del silenzio 3. rafforzare il concetto di intensità (forte e piano) 4. rafforzare il concetto di velocità (lento e veloce) 5. imparare a mantenere costante la velocità di pulsazione (o battito musicale) attraverso la body percussion 6. imparare a mantenere costante la velocità di pulsazione, utilizzando i legnetti, maracas e campanellini 7. sviluppare la coordinazione corporea 8. sperimentare la body percussion 9. imparare a collaborare e socializzare COMPETENZE ATTESE: a. riconoscere suoni e rumori b.riconoscere il valore del silenzio come condizione dell'ascolto e come pausa c.distinguere l'intensità di suoni e rumori d.muoversi a tempo, eseguendo semplici sequenze ritmiche e. leggere spartiti musicali con linguaggi musicali non convenzionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto coinvolge tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia.

Scuola dell'Infanzia - Laboratorio Creativo

Il laboratorio è un luogo di esperienza e di apprendimento nel quale i bambini, attraverso la dimensione ludica, rafforzano il pensiero produttivo, toccando, lavorando, trasformando con le mani.

Risultati attesi

1. sviluppare l'espressività e la creatività 2. soddisfare il bisogno di fare, creare, esprimersi 3. sviluppare la manipolazione e la motricità fine

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto coinvolge tutti i bambini di tutte le sezioni.

Scuola dell'Infanzia - Progetto Orto

Il progetto intende avvicinare i bambini al mondo della natura, con l'attività di semina, coltivazione e cura di piccole piante, ortaggi e fiori, sperimentando in prima persona anche il

metodo scientifico, con la sequenza problema-ipotesi-osservazione-attuazione-verifica.

Risultati attesi

1. accostare il bambino al gusto della esplorazione dell'ambiente, utilizzando i cinque sensi ed affinando abilità e atteggiamenti di tipo scientifico 2. scoprire che ogni azione ed ogni gesto producono conseguenze in natura 3. saper collaborare per il raggiungimento di uno scopo comune

Risorse professionali	Interno

Scuola Secondaria di I grado - EL SIGLO DE ORO

Attraverso la riscoperta delle mirabili avventure di "supereroi" di vari periodi storici, si riscopre il giusto peso di sani valori come la giustizia, la lealtà, il coraggio, la libertà, l'amicizia e l'amore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Interpretare e comunicare con differenti linguaggi espressivi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi terze.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado - BULLISMO E CYBERBULLISMO IN@RETE E NELLA RETE

Il Progetto "Bullismo e cyberbullismo in @rete e nella rete" è centrato sia sulla prevenzione (attraverso il lavoro sulla prosocialità, la comunicazione ecologica, l'empatia, la scoperta dei valori di ciascuno e dei valori comuni per "smontare" le premesse che danno vita alle prepotenze) sia sulla presa in carico delle situazioni conclamate di comportamenti vessatori e di di bullismo (nelle sue diverse articolazioni concrete come il cyberbullismo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto mira alla sensibilizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica al tema del bullismo e cyberbullismo, attuando azioni preventive e sviluppando consapevolezza nei confronti del fenomeno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne - esterne (esperti) - Enti e associazioni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Si tratta di un progetto di rete che coinvolge 27 scuole

https://icadro.edu.it/news-dettaglio/290/progetto-di-rete-antibullismo

Scuola Primaria - Progetto EDUCAZIONE MUSICALE

Il progetto mira ad avvicinare i bambini al linguaggio musicale, attraverso attività di body-percussion, utilizzo della voce e di strumenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Percepire e distinguere diversi fenomeni sonori - Sviluppare la capacità di ascolto e la maturazione del senso ritmico - Utilizzare la propria voce come strumento attivo - Utilizzare strumenti Orff e melodici

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è curato dal Corpo Bandistico Giacomo Puccini.

Scuola Primaria - Laboratorio teatrale

Il laboratorio è finalizzato allo sviluppo progressivo delle capacità creative dei bambini, con l'esercizio di una espressività corporea e vocale originale e libera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Imparare a riconoscere e ad esprimere le proprie emozioni - Sviluppare la capacità di relazione e confronto con gli altri - Potenziare l'ascolto di sé stessi e degli altri - Utilizzare linguaggi verbali e non verbali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è curato dall'associazione culturale "I Sogni in tasca" di Brescia.

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria - Progetto Psicomotricità

Il progetto è destinato ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e alle prime classi della Scuola Primaria, impegnati in un percorso di alfabetizzazione motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Utilizzare una varietà di azioni motorie di base (saltare - correre - rotolare - arrampicare - lanciare - afferrare e altro) - Controllare il proprio corpo in situazione di movimento e non - Utilizzare il proprio corpo per comunicare

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Scuola dell'Infanzia - FUORICLASSE CON COLDIRETTI

Conoscenza e pratica di sani stili di vita, sostenibilità, civismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Pratica di stili di vita sani.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Primaria - Educazione stradale

Il progetto è finalizzato a favorire l'acquisizione, da parte degli studenti, dell'importanza del rispetto delle norme del codice stradale. Il percorso prevede un avvio alla conoscenza dei segnali stradali per muoversi a piedi, in bici o in motorino, con prudenza e opportune capacità. Il progetto verrà svolto con la collaborazione delle Forze dell'Ordine e delle Polizie Locali presenti nel territorio comunale di Adro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Conoscere le regole basilari del codice stradale (del pedone, del ciclista,..) - Saper circolare sulla strada con la maggior sicurezza possibile e nel rispetto degli altri - Cercare di ridurre le cause che provocano incidenti sulla strada ed evitare pericoli - Conoscere gli ordini dell'Agente del traffico - Conoscere le funzioni della Polizia Stradale e Locale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO D'ISTITUTO - SPORTELLO D'ASCOLTO

Il progetto "Sportello d'ascolto" si caratterizza come uno spazio dedicato ai genitori, al personale della scuola e ai ragazzi, alle loro fatiche, ai loro pensieri e alle loro emozioni. Si configura come un luogo in cui il professionista offrirà una possibilità di ascolto empatico ed autentico, garantendo l'instaurarsi di una relazione di fiducia, all'interno della quale la persona potrà sentirsi libera di dialogare ed esprimere se stesso e i suoi vissuti. È fondamentale sottolineare la valenza non terapeutica dello sportello, finalizzato invece alla strutturazione di una relazione d'aiuto. Il macro obiettivo dello sportello è quello di promuovere il benessere psicologico degli alunni, dei genitori e del personale scolastico, cercando di prevenire e di arginare situazioni di disagio, attivando anche una rete di supporto con i servizi territoriali, laddove la situazione lo richieda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire il benessere dell'utenza (alunni, famiglie, personale scolastico); - Aumentare gli spazi di socialità e pensiero condiviso; - Favorire la salute mentale dell'individuo e dei gruppi; - Porre in essere azioni preventive e proattive a favore dell'utenza; - Orientare, se necessario, l'utenza verso i servizi territoriali competenti per una tempestiva presa in carico clinica e terapeutica del problema eventualmente rilevato; - Accompagnare le fasi evolutive di crescita dei bambini e degli adolescenti; - Favorire la conoscenza di sé stessi e una sempre maggiore consapevolezza degli aspetti emozionali;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Scuola Secondaria di Primo grado - Laboratorio teatrale

Il progetto di teatro, svolto come progetto-ponte con la Scuola Primaria, mira a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale in ottica orientativa, sviluppando la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno in vista di un obiettivo comune; in quanto arte corale, infatti, il teatro facilita la collaborazione e l'apertura. È anche un mezzo importante per imparare ad ascoltare e ascoltarsi e il percorso messo a punto mira a promuovere una riflessione sugli

strumenti della comunicazione e sull'importanza di saperli usare per esprimersi e comprendere empaticamente quando usati da altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Promuovere un percorso coerente di crescita culturale e sociale in ottica di continuità e in ottica orientativa; • Assumere consapevolezza dell'importanza della comunicazione e delle sue varie sfaccettature; potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali; sviluppare le potenzialità espressive e comunicative in situazioni diverse, migliorando anche le capacità attentive e di memoria uditiva; • Migliorare la conoscenza di sé, potenziando l'autocontrollo, l'autostima e l'empatia; stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico; avviare una riflessione guidata sui propri punti di forza e acquisire strumenti efficaci per confrontarsi con la realtà. • Favorire una socializzazione positiva con i compagni, anche con lo scopo di prevenire e contrastare fenomeni di disagio, favorire l'inclusione e la valorizzazione delle differenze; favorire un atteggiamento positivo verso l'esperienza scolastica. • Arricchire l'esperienza formativa ampliando gli orizzonti culturali degli alunni, stimolandole la sensibilità alle varie forme d'arte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

GIOCO-IMPARO CON GATTO NANDO

Laboratorio di potenziamento delle abilità motorie dedicato ai bambini di 3/4 anni. Verranno utilizzati racconti, giochi, attività tratte dalla guida: "Gatto Nando" La psicomotricità nella scuola dell'infanzia Giunti Edu – Alessandro Bianchi, Emilia Genta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto intende favorire lo sviluppo delle potenzialità motorie, incentivare una maggior consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali, dando valore al linguaggio corporeo come strumento di comunicazione; promuovere inoltre le capacità di autocontrollo, espressione, gestione delle emozioni e migliorare l'autostima.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

LA CUCINA DEGLI ARTISTI

Il progetto intende stimolare la curiosità e l'interesse verso un approccio esperienziale della realtà in maniera ludica e creativa, valorizzando la fantasia e potenziando la motricità fine e le capacità attentive di ogni singolo alunno. Verranno utilizzati racconti ed attività tratti dal libro: "La cucina degli scarabocchi" di Hervè Tullet, ed. Ippocampo Ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Favorire la creatività, la fantasia e la libera espressione. Accrescere la capacità di attenzione e di concentrazione. Sperimentare l'utilizzo di molti tratti grafici e forme. Sviluppare la spazialità sul foglio e l'apprendimento di concetti topologici. Utilizzare diversi materiali e tecniche grafico-pittoriche.

Risorse professionali	Interno

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico • Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	• Acquisire competenze green

BSIC835008 - A077BF0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000148 - 08/01/2025 - IV.1 - E

Risultati attesi

Sviluppare la conoscenza su fenomeni emergenziali del momento (quali i cambiamenti climatici e la crisi energenica) e sensibilizzare a comportamenti corretti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso un progetto di Istituto, saranno di volta in volta affrontate le tematiche riconducibili alla sostenibilità.

I percorsi saranno documentati con un giornalino di Istituto digitale.

BSIC835008 - A077BF0 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000148 - 08/01/2025 - IV.1 - E

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Banda larga ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** In questo momento, tutti gli ambienti della scuola sono ben collegati in rete (Internet). La zona in cui si trova l'Istituto è servita da collegamento in fibra ottica; tuttavia, la rete deve essere efficientata con la dotazione di modem di nuova generazione e riordino generale dei cavi di collegamento.
Titolo attività: Aula 3.0 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel nostro istituto è presente un'aula 3.0 dotata di tablet e arredi che permettono agli studenti di passare agevolmente da situazioni di lezione frontale all'apprendimento in gruppi e di sperimentare una didattica innovativa. L'aula è situata nel plesso della scuola primaria ed è a disposizione di tutto l'istituto. Sono inoltre presenti due laboratori di informatica dotati di pc sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Piattaforma Office 365 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I docenti e gli alunni dell'Istituto dispongono di un accesso personale alla piattaforma Office 365, che permette di utilizzare diverse app di Microsoft nella versione online per lo sviluppo della didattica digitale integrata e il lavoro in rete.
Titolo attività: Gestionale Nuvola AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Con l'utilizzo del software Nuvola Madisoft - esteso alla funzione di Registro elettronico in aggiunta alla gestione dei servizi di Segreteria - si procede alla dematerializzazione dei processi amministrativi e documentali.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Utilizzo aula 3.0 COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le tecnologie digitali possono intervenire a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva) ed essere utilizzate a livello interdisciplinare. La presenza nel nostro istituto di un'aula 3.0, dotata di tablet e arredi predisposti per agevolare la

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	collaborazione, permette l'organizzazione di attività di consolidamento degli apprendimenti in modalità interattiva e stimolante.
Titolo attività: Pensiero computazionale e coding COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nella scuola secondaria di II grado, sono stati programmati interventi su alcune classi per sviluppare il pensiero computazionale anche attraverso attività di coding, con specifica formazione dei docenti e intervento di un esperto esterno nelle classi interessate.
Titolo attività: Utilizzo collaborativo dell'applicativo Canva COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto, dall'anno scolastico 2021/2022, è diventato "Canva District School". Tale piattaforma permette a tutti i docenti e agli studenti - attraverso un account personale gratuito - di accedere a oltre 4 milioni di immagini e grafiche, video e modelli grafici preimpostati, utili per sviluppare una didattica collaborativa e innovativa.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	L'account è collegato all'utenza di Office 365.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione per docenti sulle applicazioni di Office 365 FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Saranno erogati corsi di Informatica di vario livello per docenti, al fine di potenziare le conoscenze e per promuovere l'utilizzo di applicazioni digitali innovative per la didattica.
Titolo attività: Animatore Digitale e Team per l'Innovazione digitale. ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel nostro Istituto è presente un Animatore Digitale che collabora con un Team per l'Innovazione digitale, al fine di promuovere una didattica in grado di sfruttare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e di perfezionare l'utilizzo degli strumenti in dotazione.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA DI ADRO - BSAA835015

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo dei bambini e come acquisizione di informazioni sugli esiti dell'azione didattica degli insegnanti.
L'osservazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, rispettando i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. In particolare, nella Scuola dell'Infanzia si monitorano: la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità personale, il rispetto degli altri e dell'ambiente, lo sviluppo delle competenze, l'avvio alla cittadinanza attiva.
Il monitoraggio delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione quotidiana dei bambini in situazione di gioco libero o guidato e nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale (strutturato e non), attraverso le rappresentazioni grafiche svolte per ciascun campo di esperienza e tenendo conto del raggiungimento dei traguardi da parte di ogni bambino. Una particolare attenzione viene data alla documentazione delle esperienze.
IL SE' E L'ALTRO - Prendere coscienza della propria identità nella relazione con gli altri e con l'ambiente
IL CORPO E IL MOVIMENTO - Essere consapevoli della propria corporeità nell'interazione con gli altri e nello spazio
I DISCORSI E LE PAROLE - Comprendere e comunicare attraverso il linguaggio verbale
IMMAGINI, SUONI, COLORI - Sperimentare attività manipolative, musicali, artistiche, espressive e simboliche individuali e di gruppo
LA CONOSCENZA DEL MONDO- Vivere e conoscere il mondo che lo circonda operando concretamente su di esso

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Conoscenza dei contenuti
- Atteggiamenti e comportamenti

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

- Rispetto delle regole di convivenza
- Partecipazione attiva
- Accoglienza e solidarietà

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. C. STATALE ADRO - BSIC835008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

- Prendere coscienza della propria identità nella relazione con gli altri e con l'ambiente
- Essere consapevoli della propria corporeità nell'interazione con gli altri e nello spazio
- Comprendere e comunicare attraverso il linguaggio verbale
- Sperimentare attività manipolative, musicali, artistiche, espressive e simboliche individuali e di gruppo
- Vivere e conoscere il mondo circostante operando concretamente su di esso

La scheda di osservazione contiene una serie di obiettivi che fanno riferimento a comportamenti osservabili, suddivisi per campi di esperienza (secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo); per ogni obiettivo si va a definire il livello raggiunto in quella fase di anno scolastico scegliendo tra:

• A: Livello Avanzato;
• B: Livello Intermedio;
• C: Livello Base;
• D: Livello In via di prima acquisizione;
• NR: Livello Non Rilevato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Conoscenza dei contenuti
- Comportamenti e atteggiamenti

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

- Rispetto delle regole di convivenza
- Partecipazione attiva
- Accoglienza e solidarietà

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Conoscenze
- Abilità
- Competenze
- Partecipazione al dialogo educativo
- Impegno
- Evoluzione del percorso personale

E, inoltre:
• Autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

• Tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
• Risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
• Continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Rispetto e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica;
- Relazione con i pari e gli adulti;
- Autonomia di gestione, anche in situazioni non strutturate;
- Continuità nel rispetto delle regole;
- Rispetto del proprio dovere in ordine alla precisione, all'autonomia, alla puntualità richieste in tutti gli ambiti, gestione del materiale;
- Impegno, costanza, partecipazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA -
In considerazione delle finalità che caratterizzano il percorso educativo, in relazione all'età e al processo evolutivo, solo in situazioni gravi ed eccezionali, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva, con specifica motivazione e voto unanime. Pertanto, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO -
• Distinzione tra insufficienze gravi e non gravi:
o Gravi nel caso di livelli di apprendimento del tutto mancanti (voto: 4);
o Non gravi nel caso di parziale acquisizione (voto: 5);
• Numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme, ai fini della non ammissione: in 4 discipline;
• Numero massimo di insufficienze gravi, ai fini della non ammissione: in 3 discipline;
• Numero massimo di insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione: in 5 discipline;
• Nell'ambito di una decisione di non ammissione, si considerano anche:
o la capacità di recupero dell'alunno;
o note disciplinari e didattiche;
o quali discipline, in base a potenzialità e attitudini, si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
o l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
o il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.
In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, considereranno tutte le variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.
Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. In casi eccezionali il Collegio dei docenti individua i criteri sulla base dei quali il Consiglio di classe può derogare da tale quota oraria e procedere comunque alla valutazione annuale.

Allegato:

BUONE PRATICHE DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

(Vedasi il decreto legislativo 62/2017 e apposita ordinanza ministeriale annuale).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

F.LLI DANDOLO - ADRO - BSMM835019

Criteri di valutazione comuni

- Livello di conoscenza e padronanza dei contenuti, abilità, competenze
- Aspetti relazionali
- Impegno e costanza
- Interesse e motivazione
- Attenzione, ascolto e comprensione
- Organizzazione del lavoro e del materiale
- Autonomia
- Creatività, originalità, pensiero critico
- Evoluzione del percorso personale

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Conoscenza dei contenuti
- Comportamenti e atteggiamenti

Criteri di valutazione del comportamento

- Rispetto delle regole
- Rapporto con gli altri (pari e adulti)
- Gestione del materiale
- Gestione dei compiti e rispetto delle scadenze
- Partecipazione e frequenza attiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- Aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998
- Partecipazione alle prove Invalsi

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ADRO CAP. - BSEE83501A

Criteri di valutazione comuni

• L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
• La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
• Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
• La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Conoscenza dei contenuti
- Comportamenti e atteggiamenti

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «L'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare» (D.P.R. n. 122/2009, art. 7, c. 1). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.
- Rispetto delle regole, delle persone, delle cose, degli impegni
- Consapevolezza del proprio dovere in ordine alla precisione, all'autonomia e alla puntualità richieste in tutti gli ambiti

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria, in considerazione delle finalità che caratterizzano il percorso educativo, in relazione all'età e al processo evolutivo, solo in situazioni gravi ed eccezionali, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva, con specifica motivazione e voto unanime. Pertanto, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Da anni, il nostro Istituto si impegna per realizzare l'inclusione. Una scuola inclusiva è quella che combatte l' "esclusione", che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità e, dunque, delle "differenze".

Una scuola è inclusiva quando vive e insegna a vivere con le differenze. Uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità in tutte le sue forme, intesa, dunque, come una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite. L'idea di inclusione è fondata sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i propri bisogni. L'inclusione rappresenta un processo, una cornice, in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, sono ugualmente valorizzati e dotati di uguali opportunità. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo.

Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse. Riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. Attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità. La nostra scuola, infatti, è una scuola che "pensa", "progetta" e "include", rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ogni singolo alunno al fine di realizzare appieno il diritto allo studio.

Nel funzionigramma di Istituto, sono previste varie figure di sistema deputate a presidiare l'inclusione: la Funzione Strumentale Benessere e Inclusione, con relativa commissione, nella quale confluiscono anche il Referente BES -DSA -Intercultura; vi è, inoltre, un Dipartimento ad hoc del Collegio Docenti. Ad inizio anno, si elabora un monitoraggio della situazione nelle varie classi. L'Istituto mette a disposizione dei docenti versioni editabili dei PEI e PDP e, nel piano annuale delle attività, sono previsti vari momenti di condivisione per la elaborazione e revisione degli strumenti adottati. La scuola ha adottato protocolli (per alunni BES e per l'accoglienza di alunni stranieri) che cristallizzano momenti - ruoli - azioni: si tratta di veri e propri vademecum per tutti i docenti. I docenti partecipano a iniziative di formazione promosse dalla rete di Ambito e condividono soluzioni. Anche a livello di Istituto, sono erogate proposte di formazione per intervenire in maniera efficace - sia da un punto di vista didattico-educativo che relazionale - nelle classi con alunni BES. Nei PEI, l'individuazione degli obiettivi avviene dopo una fase di osservazione e sono specifici per ogni alunno; tra gli strumenti e le attività previsti nei PEI, vi sono: attività in piccoli gruppi, attività laboratoriali, utilizzo di facilitatori (mappe concettuali, immagini, schemi di sintesi, altro). Il monitoraggio degli obiettivi viene condotto in sede di GLO in 3 fasi: iniziale (con individuazione degli obiettivi) - intermedio (con valutazione dei risultati raggiunti ed eventuale riorientamento) - finale (con valutazione del percorso svolto). I criteri e le modalità di valutazione sono specifici per ogni alunno. La collaborazione tra docenti di sostegno e altri docenti di classe è attiva e, quando ne ricorrono le condizioni, vi è scambio dei ruoli. Le famiglie e i servizi del territorio partecipano, nello svolgimento del proprio ruolo, alla definizione delle strategie da adottare per favorire l'inclusione.

Per gli alunni in forte difficoltà, l'individuazione avviene entro i primi due mesi dell'anno scolastico e nei Consigli di intersezione/interclasse/classe. Sono "istituzionalizzati" in sede di Collegio Docenti momenti dedicati al recupero degli apprendimenti: ad inizio dell'anno scolastico - al termine del I quadrimestre (con la "pausa didattica") - nel corso dell'anno, finalizzando le compresenze. Stante la disponibilità dei docenti, per gli alunni della Scuola Secondaria, è prevista anche la possibilità di appositi corsi in orario extracurricolare. Risultano funzionali le attività di recupero in piccolo gruppo. I risultati raggiunti sono monitorati con osservazione degli esiti.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e/o degli alunni neo - arrivati in Italia nel gruppo dei pari lavorando in piccolo gruppo o con azioni di tutoraggio. Per ogni caso sopra indicato, tutti gli insegnanti del gruppo (curricolari e/o di sostegno) predispongono un Piano Didattico Personalizzato o un Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni stranieri viene anche predisposto un laboratorio linguistico di prima accoglienza e laboratori di potenziamento (L2). La presenza di alunni stranieri è un'utile occasione per promuovere l'incontro tra diverse culture. Alcune delle azioni poste in essere e che hanno una

ricaduta sulla accoglienza degli alunni stranieri sono: adesione e partecipazione al CIT di Chiari - distacco di un docente che coordini le attività del CIT - presenza del Referente Intercultura - attivazione di percorsi di prima alfabetizzazione linguistica e di supporto per lo studio - integrazione con le altre agenzie del territorio - predisposizione di un apposito PDP per alunni stranieri - a ttivazione di interventi di mediazione linguistica e culturale intesa come supporto alla famiglia per meglio comprendere il servizio scolastico e alla scuola per conoscere il curriculum scolastico dell'alunno - utilizzo delle ore di contemporaneità per attività di recupero, supporto, potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Primo e secondo collaboratore del Dirigente Scolastico
Referente di plesso della Scuola dell'Infanzia
Funzione strumentale Benessere e Inclusione
Referente DSA e Intercultura
Rappresentante dei genitori
Assistente Sociale del Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato - disponibile in forma editabile - è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'Infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento tra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori/tutori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe o con l'alunno con Bisogni Educativi Speciali, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta il primo e più importante agente educativo con il quale la scuola deve saper costruire un rapporto di collaborazione e condivisione di strategie e percorsi per la crescita e la maturazione dell'autonomia dell'alunno. La famiglia, più di qualsiasi altro, sperimenta quotidianamente le risorse e le limitazioni di una persona con bisogni educativi speciali. L' incontro scuola-famiglia rappresenta, quindi, uno spazio utile e necessario. L' individuazione e il riconoscimento di obiettivi comuni, nel rispetto dei reciproci ruoli, è fondamentale per la costruzione di una proficua alleanza educativa e per la delineazione del progetto di vita dell'alunno, non solo scolastica. Il rapporto di collaborazione non sempre è dato acquisito; spesso, deve essere realizzato, anche accogliendo eventuali atteggiamenti di diffidenza e/o chiusura. La conoscenza e il ruolo attivo della famiglia si manifesta nella stesura del PEI, in quanto documento non solo sottoscritto dai genitori/tutori, ma elaborato nella parte di definizione del contesto e dei bisogni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Colloqui periodici

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Formazione su tematiche inerenti l'inclusione
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Formazione su tematiche inerenti l'inclusione
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Formazione su tematiche inerenti l'inclusione

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni BES è incentrata sul processo più che sugli esiti dell'apprendimento. Si verifica il raggiungimento di obiettivi minimi, compatibilmente e in maniera diversificata rispetto al gruppo-classe, a seconda della disabilità, del disturbo o dello svantaggio linguistico-culturale. La valutazione è di carattere formativo: essa precede, accompagna e segue il percorso individualizzato e/o personalizzato predisposto. E' personale e non comparativa ed è realizzata alla luce delle potenzialità dell'alunno. E' coerente con il percorso didattico-educativo ed è riferita a quanto previsto e programmato nel PEI/PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto ha sempre avuto un'attenzione particolare verso le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso, la permanenza e l'uscita dal sistema scolastico. La continuità è praticata attraverso scambio di informazioni tra docenti di un grado all'altro e attraverso attività esperienziali dell'alunno nella realtà scolastica successiva. L'Istituto si avvale di un progetto di continuità e orientamento, che prevede percorsi dedicati agli alunni BES e alle loro famiglie. Al termine del primo ciclo, per gli alunni con certificazione, sono previsti incontri ad hoc per il passaggio di informazioni in vista dell'accesso alla Scuola Secondaria di II grado (stante la disponibilità della scuola in ingresso). In aggiunta, si favorisce la partecipazione a "Progetti ponte" predisposti dalla scuola di accoglienza, anche attraverso la collaborazione degli insegnanti di sostegno. Inoltre, per il passaggio alla scuola Secondaria di II grado, si segue il progetto "Orientabile", elaborato dal CTI di Chiari, a cui l'Istituto aderisce.

Aspetti generali

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

a.s. 2024/2025

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Claudia Martini

- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; al DS spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane
- Presiede il Collegio Docenti, i Consigli di classe, il Comitato di valutazione, la Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto
- E' membro di diritto del Consiglio di Istituto
- Esegue le delibere adottate dagli organi collegiali
- Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica e con gli Enti Locali
- Formula al Collegio Docenti il Piano annuale delle attività
- Gestisce le risorse umane e strumentali
- E' titolare delle relazioni sindacali
- Irroga provvedimenti disciplinari

STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Collaboratori del DS Responsabile di plesso Scuola dell'Infanzia Funzioni Strumentali Referenti d'area e/o di progetto
I componenti dello staff collaborano con il Dirigente Scolastico per il coordinamento organizzativo e didattico dell'Istituto	

1° Collaboratore del DS	
2° Collaboratore del DS	

1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento;
2. componente dello staff di Dirigenza;
3. supervisione del buon funzionamento dell'Istituto e dei servizi annessi;
4. collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'impiego delle risorse umane dell'Istituto, per l'incremento e la qualità del servizio;
5. cura dei rapporti con i docenti, con le Funzioni Strumentali, con i responsabili di progetto e con i gruppi di lavoro per aspetti generali di funzionamento delle attività;
6. verifica del rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni dell'Ufficio di Direzione, comunicate a mezzo circolari o per vie brevi;
7. collaborazione per organico docenti;
8. collaborazione formazione e composizione delle classi secondo i parametri stabiliti

dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto;

9. collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni, e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio affidate dal Dirigente Scolastico;
10. verifica presenze/assenze docenti, raccolta firme e certificazioni giustificative per eventuali assenze dal Collegio dei Docenti e collaborazione nella tenuta del relativo registro;
11. vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
12. segnalazione all'Ufficio di Direzione di eventuali problematiche relative alla manutenzione dell'Istituto e richiesta dell'intervento dell'Ente locale per necessità urgenti ed impreviste;
13. collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza, e supporto nelle prove di evacuazione;
14. presenza in riunioni formali o informali in sostituzione o in assenza del Dirigente Scolastico;
15. verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti;
16. rapporti con l'Ufficio di Direzione e la Segreteria per l'organizzazione generale della Scuola Secondaria di I grado e il coordinamento delle attività progettuali;
17. controllo entrate in ritardo e permessi di uscita anticipata degli alunni;
18. collaborazione nella supervisione dell'attività svolta dai collaboratori scolastici, ai fini dell'osservanza dell'igiene e della pulizia di tutti i locali della Scuola S econdaria di I grado;
19. custodia e verifica dello stato dei sussidi didattici in dotazione al plesso Scuola Secondaria;
20. controllo del divieto di accesso nell'edificio scolastico da parte di estranei non autorizzati.

2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza dello stesso e del 1° collaboratore;

2. componente dello staff di Dirigenza;

3. supervisione del buon funzionamento dell'Istituto e dei servizi annessi;
4. collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'impiego delle risorse umane dell'Istituto, per l'incremento e la qualità del servizio;
5. verificadelrispettodelledisposizioniedelleprescrizionidell'UfficiodiDirezione,comunicatea mezzo circolari o per vie brevi;
6. collaborazione per organico docenti;
7. collaborazione per formazione e composizione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto;
8. collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni, e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio affidate dal Dirigente Scolastico;
9. supervisione della stesura e dell'aggiornamento dei documenti identificativi dell'Istituto;
10. coordinamento e organizzazione iniziative promosse da enti e associazioni nella scuola;
11. presenza in riunioni formali o informali in sostituzione o in assenza del Dirigente Scolastico;
12. rapporti con l'Ufficio di Direzione e Segreteria per l'organizzazione generale della Scuola Primaria e il coordinamento delle attività progettuali;
13. controllo entrate in ritardo e permessi di uscita anticipata degli alunni;
14. collaborazione nella supervisione dell'attività svolta dai Collaboratori Scolastici, ai fini dell'osservanza dell'igiene e della pulizia di tutti i locali della Scuola Primaria;
15. custodia e verifica dello stato dei sussidi didattici in dotazione alplesso Scuola Primaria;

16. controllo del divieto di accesso nell'edificio scolastico da parte di estranei non autorizzati.

COORDINATORE DI PLESSO:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Collaborazione con il Dirigente scolastico e con il 1° e 2° collaboratore;
- Rapporti con l'Ufficio di Direzione e Segreteria per l'organizzazione generale del plesso;
- partecipazione alle riunioni di staff;
- conduzione di eventuali assemblee con i genitori del plesso;
- controllo dell'orario di entrata ed uscita degli alunni evidenziando, per iscritto, l'eventuale ritenuta mancanza di rispetto dell'orario stesso;
- verifica della copertura delle sezioni all'inizio delle lezioni; in caso di assenza dell'insegnante ed in attesa della sua sostituzione, provvedere in merito affidando la sorveglianza degli alunni al personale al momento disponibile ed avvertire l'ufficio di Segreteria/Direzione;
- supervisione dell'attività svolta dai Collaboratori Scolastici ai fini dell'osservanza dell'igiene e della pulizia di tutti i locali della scuola;
- segnalazione all'Ufficio di Direzione eventuali problematiche interne al plesso;
- verifica del rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni dell'Ufficio di Direzione, comunicate a mezzo circolari o per vie brevi;
- controllo del divieto di accesso nell'edificio scolastico da parte di estranei non autorizzati;
- autorizzazione formale delle eventuali richieste di uscite anticipate degli alunni, previo accordo con il Dirigente Scolastico e/o valutando autonomamente i motivi della richiesta;
- custodia e verifica dello stato dei sussidi didattici in dotazione al plesso Scuola dell'Infanzia.

FUNZIONI STRUMENTALI
Area 1: PTOF e valutazione · Coordinamento Commissione PTOF e valutazione · Elaborazione e aggiornamento PTOF, RAV e PdM · Supervisione della elaborazione del curricolo verticale · Supervisione della pianificazione e dello svolgimento dei progetti · Collaborazione alla revisione e all'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento
Area 2: Continuità e Orientamento · Coordinamento delle azioni di raccordo tra gradi di scuola (all'interno e all'esterno dell'IC) · Proposta ed elaborazione "Progetto-ponte" con programmazione e supervisione delle relative attività · Organizzazione dello scambio delle informazioni tra docenti · Condivisione esperienze e/o materiali · Rapporti con enti pubblici, aziende e reti di scuole · Organizzazione Open Day
AREA 3: Benessere e Inclusione · Coordinamento Commissione Benessere e Inclusione · Supervisione situazione alunni BES · Coordinamento della elaborazione PEI e PDP · Collaborazione con i Consigli di classe nella programmazione degli incontri tra neuropsichiatria, scuola e famiglia · Collaborazione con gli uffici di Segreteria e con i collaboratori del Dirigente Scolastico nella gestione dei fascicoli personali degli alunni diversamente abili e delle piattaforme dedicate alle richieste per l'organico H ed altre rilevazioni relative agli alunni con handicap · Rapporti con enti pubblici, aziende e reti di scuole

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Valutazione Funzione Strumentale PTOF Referente Infanzia

Compiti del NIV:

Svolge funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola.
In particolare il NIV svolge i seguenti compiti:

- Predispone e monitora il RAV e il Piano di Miglioramento
- Propone azioni per il recupero delle criticità
- Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme
- Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti
- Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti
- Rendiconta gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni
- Predispone il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione

AREA SICUREZZA E PREVENZIONE

RSPP	
. Individua i fattori di rischio, valutazione dei rischi e collabora alla redazione del	

DVR (Documento di Valutazione dei rischi);

- Individua le misure di sicurezza e di salubrità dell'ambiente di lavoro
- Elabora le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo delle misure adottate
- Elabora e aggiorna le misure di sicurezza per le varie attività scolastiche
- Propone programmi di aggiornamento, formazione e informazione per i lavoratori

RLS	

- Ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola;
- è preventivamente consultato dal Dirigente Scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e di protezione;
- ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica;
- si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute e alla sicurezza sul lavoro;
- interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti;
- partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs.81/2008

COLLEGIO DOCENTI	
Componenti	Tutti i docenti in servizio nell'Istituto

	Comprensivo

Il collegio Docenti

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto;
- elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- propone al consiglio di istituto adattamenti del calendario scolastico e modalità di comunicazione tra scuola e famiglia;
- formula proposte a Dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di istituto;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- definisce i criteri per l'attribuzione del voto di comportamento;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe;
- adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità agli articoli 276 del testo Unico e seguenti;
- approva il piano di formazione e aggiornamento di istituto;
- elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto;
- sceglie al suo interno 2 docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del personale docente;
- identifica e attribuisce le funzioni strumentali al PTOF;
- approva, in relazione agli aspetti didattici gli accordi con reti di scuole.

COMMISSIONI	
Commissione PTOF e valutazione	

Commissione Continuità e Orientamento	
Commissione Benessere e Inclusione	
Individuate dal collegio Docenti, danno esecuzione ai piani approvati dal Collegio per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, coordinate dalle specifiche Funzioni Strumentali o dai referenti di settore.	

GLI	Dirigente scolastico Funzione Strumentale Benessere e Inclusione Insegnanti di sostegno Insegnanti coordinatori di classe Rappresentante genitori Rappresentante ATA Rappresentante Ente Locale/Servizi Sociali Rappresentante ATS/Servizio Neuropsichiatria Infantile
Il GLI cura: · Rilevazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nell'Istituto; · Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici attivati e predisposizione di ulteriori piani di intervento; · Confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi; · Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola; · Revisione/aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusività (PAI) da presentare e pubblicare nel sito della scuola.	

REFERENTI - RESPONSABILI	
Referente BES/INTERCULTURA	
Referente R.T.I.	
Referente Anti bullismo	
Referente Intercultura	
Referente sito web dell'IC	
Referente dematerializzazione	
Referente ASPP	
Addetti al controllo DAE	
Il Referente di settore: · coordina e gestisce le attività di competenza; · raccoglie le esigenze segnalate dai docenti; · predispone un piano di attività	

ANIMATORE DIGITALE	
L'animatore digitale, coadiuvato dal Team digitale, ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione dell'Istituto. In particolare, svolge i seguenti compiti: 1. Crea soluzioni innovative: individua soluzioni per innovare la didattica e l'organizzazione da diffondere negli ambienti della scuola, informa su metodologie e pratiche innovative, promuove laboratori 2. Stimola la formazione del personale scolastico, favorendo la conoscenza e la diffusione di	

buone pratiche

3. Coinvolge la comunità scolastica in attività previste dal PNSD

TEAM DIGITALE	

Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.

Tra i compiti del team si elencano:

- Attività di consulenza per l'utilizzo della Piattaforma Teams e del Registro Elettronico
- Manutenzione ordinaria per la funzionalità della strumentazione tecnologica
- Ricognizione tablet/PC, gestione comodato d'uso per alunni e docenti
- Formazione ICT

CONSIGLIO D'ISTITUTO	
RUOLO	
Presidente	
Dirigente Scolastico	
Componente docente	

Componente A.T.A.	
Componente genitori	

GIUNTA ESCUTIVA	
Presidente	
DSGA	
Componente Docente	
Componente Genitori	
Componente ATA	
La giunta Esecutiva - Prepara i lavori del Consiglio di Istituto	

- Propone al Consiglio di Istituto il Programma Annuale

COMITATO DI VALUTAZIONE	
Dirigente Scolastico	
Componente Docente	
Componente Genitori	
Membro esterno	

Il Comitato per la valutazione dei docenti è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- due rappresentanti dei genitori;
- un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale

Il Comitato

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (in composizione ristretta solo con la componente docente). A tal fine, il comitato è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
- valuta il servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico; in tal caso, il comitato opera con la presenza dei genitori; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal Consiglio di Istituto;
- riabilita il personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94

CONSIGLI DI CLASSE - INTERCLASSE - INTERSEZIONE

Il coordinatore:

- redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati;

- tiene regolarmente informato il dirigente scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento, con frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; è il punto di riferimento del consiglio di classe;

- è il punto di riferimento degli alunni nella classe;

- si relaziona con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe;
- tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura, in particolare, la relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà;

- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;

- presiede le sedute del CdC, in assenza del dirigente scolastico;

Il segretario:

- collabora con il coordinatore nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni;

- in collaborazione con il Coordinatore di classe, effettua il monitoraggio delle assenze degli alunni e predispone le necessarie comunicazioni alle famiglie;

- durante le riunioni del Consiglio di classe, registra le informazioni e le dichiarazioni da inserire a verbale
procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva e lo sottopone all'approvazione del Presidente.

AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI

PERSONALE ATA

DSGA

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L. vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

· Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta · Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico · Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità · Annualmente, i compiti degli		Gestione alunni/ Protocollo e gestione documentale/ Patrimonio/ Organi Collegiali/ Infortuni
		Affari generali/ Sicurezza/ Privacy/ Gestione assemblee e scioperi sindacali/ Tirocini
		Gestione anagrafica del Personale/ Reclutamento/ Contratti/ Valutazione titoli e servizi
		Gestione Giuridica Personale/ Gestione assenze/ Rilevazione presenze ATA/ Protocollo e Gestione

assistenti amministrativi sono dettagliati nel Piano annuale delle attività, predisposto dal DSGA		documentale Gestione economica e finanziaria/ Contabilità/ Pago in Rete/ Contratti consulenti e collaboratori esterni
COLLABORATORI SCOLASTICI		
Svolgono compiti di accoglienza, sorveglianza e vigilanza nei confronti degli alunni; pulizia dei locali, degli spazi e degli arredi; di collaborazione con i docenti; prestano ausilio materiale agli alunni disabili.		

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento; - componente dello staff di Dirigenza; - supervisione del buon funzionamento dell'Istituto e dei servizi annessi; - collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'impiego delle risorse umane dell'Istituto, per l'incremento e la qualità del servizio; - cura dei rapporti con i docenti, con le Funzioni Strumentali, con i responsabili di progetto e con i gruppi di lavoro per aspetti generali di funzionamento delle attività; - verifica del rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni dell'Ufficio di Direzione, comunicate a mezzo circolari o per vie brevi; - collaborazione per organico docenti; - collaborazione formazione e composizione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni, e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio affidate dal Dirigente Scolastico; - verifica presenze/assenze docenti,	2

	raccolta firme e certificazioni giustificative per eventuali assenze dal Collegio dei Docenti e collaborazione nella tenuta del relativo registro; - vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; - segnalazione all'Ufficio di Direzione di eventuali problematiche relative alla manutenzione dell'Istituto e richiesta dell'intervento dell'Ente locale per necessità urgenti ed impreviste; - collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza, e supporto nelle prove di evacuazione; - presenza in riunioni formali o informali in sostituzione o in assenza del Dirigente Scolastico; - verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti; - rapporti con l'Ufficio di Direzione e la Segreteria per l'organizzazione generale della scuola e il coordinamento delle attività progettuali; - controllo entrate in ritardo e permessi di uscita anticipata degli alunni; - collaborazione nella supervisione dell'attività svolta dai collaboratori scolastici, ai fini dell'osservanza dell'igiene e della pulizia di tutti i locali; - custodia e verifica dello stato dei sussidi didattici in dotazione; - controllo del divieto di accesso nell'edificio scolastico da parte di estranei non autorizzati.	
Funzione strumentale	Le Funzioni strumentali al Ptof individuare dal Collegio dei Docenti sono otto: - PTOF e VALUTAZIONE, con i seguenti compiti: Coordinamento Commissione PTOF e Valutazione; Elaborazione e aggiornamento PTOF,RAV e Piano di Miglioramento; Supervisione della elaborazione del curricolo verticale e dei percorsi di revisione della	3

valutazione nell'Istituto ; Supervisione della pianificazione e dello svolgimento dei progetti; Coordinamento dei lavori del Nucleo Interno di Valutazione, specie in riferimento all'aggiornamento del RAV, alla redazione del Piano di Miglioramento e al percorso di attuazione per il raggiungimento dei traguardi connessi; Predisposizione di questionari rivolti all'utenza, con raccolta e analisi dei dati; Supervisione prove INVALSI e restituzione dei dati. - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO, con i seguenti compiti: Coordinamento delle azioni di raccordo tra gradi di scuola (all'interno e all'esterno dell'IC); Proposta ed elaborazione "Progetto-ponte" con programmazione e supervisione delle relative attività; Organizzazione dello scambio delle informazioni tra docenti; Condivisione esperienze e/o materiali; Rapporti con enti pubblici, aziende e reti di scuole; Organizzazione Open Day. - BENESSERE e INCLUSIONE, con i seguenti compiti: Coordinamento Commissione Benessere e Inclusione; Supervisione situazione alunni BES; Coordinamento della elaborazione PEI e PDP; Collaborazione con i Consigli di classe nella programmazione degli incontri tra neuropsichiatria, scuola e famiglia Collaborazione con gli uffici di Segreteria e con i collaboratori del Dirigente Scolastico nella gestione dei fascicoli personali degli alunni diversamente abili e delle piattaforme dedicate alle richieste per l'organico H ed altre rilevazioni relative agli alunni con handicap; Rapporti con enti pubblici, aziende e reti di scuole.

Responsabile di plesso	• È referente per i genitori del plesso nell'ambito di problematiche di natura generale; • partecipa alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto; • coordina le attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso;	3
Animatore digitale	L'animatore digitale, coadiuvato dal Team digitale, ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione dell'Istituto. In particolare, svolge i seguenti compiti: 1. Crea soluzioni innovative: individua soluzioni per innovare la didattica e l'organizzazione da diffondere negli ambienti della scuola, informa su metodologie e pratiche innovative, promuove laboratori; 2. Stimola la formazione del personale scolastico, favorendo la conoscenza e la diffusione di buone pratiche; 3. Coinvolge la comunità scolastica in attività previste dal PNSD.	1
Team digitale	Coadiuva l'Animatore Digitale e lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale. Tra i compiti del team si elencano: - Attività di consulenza per l'utilizzo della Piattaforma Teams e del Registro Elettronico - Manutenzione ordinaria per la funzionalità della strumentazione tecnologica - Ricognizione tablet/PC, gestione comodato d'uso per alunni e docenti - Formazione ICT	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Parte attiva dell'organico dell'autonomia. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Parte attiva dell'organico dell'autonomia. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione dei servizi di generali e amministrativi. La segreteria è aperta al pubblico presso la Scuola Secondaria di Primo Grado, con ingresso da Via Nigoline 16 – 25030 Adro (Bs), dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 09:00 e il mercoledì dalle ore 15:30 alle ore 16:30. È possibile telefonare dalle ore 11:00.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login
Modulistica da sito scolastico https://icadro.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CIT Centro Intercultura Territoriale - Ambito 9

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete d'Ambito 09 Sebino Franciacorta

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: DIGITALMENTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di digitalizzare i processi, promuove la dematerializzazione, puntando alla formazione del personale e alla condivisione di strumenti e buone prassi

Denominazione della rete: CONDIVISIONE DELLE COMPETENZE IN RETE PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVEZIONE PER GESTIONE APPLICATIVO PASSWEB E CASSAZIONI SERVIZIO TFR TFS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica innovativa

Percorso di formazione per implementare le metodologie attive (cooperative learning - flipped classroom - didattica laboratoriale - interdisciplinarietà)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Applicativi di Office 365, Canva, Edpuzzle

Conoscenza e utilizzo degli applicativi di Office 365 e Canva come strumenti per innovare la didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo continuo e verticale

La formazione è finalizzata alla condivisione del linguaggio di base per lo sviluppo delle competenze nei tre ordini di scuola di cui l'Istituto si compone e mira alla rielaborazione del curricolo secondo una matrice condivisa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BOURNOUT - LABORATORIO ESPERIENZIALE CON TERAPIE ESPRESSIVE

Laboratori per favorire il benessere a scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA 4.0

Percorsi per la realizzazione di aule e laboratori "Next generation classrooms", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), finanziato dall'Unione Europea.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Piattaforma ministeriale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piattaforma ministeriale

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Formazione obbligatoria e specifica e aggiornamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti privi della formazione obbligatoria
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELL'EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Conoscenza della normativa e delle pratiche di intervento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti privi della formazione obbligatoria
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING

Metodologie per la didattica inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SOFTWARE SPECIFICI PER LA DIDATTICA INCLUSIVA

Conoscenza di strumenti per la didattica inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Titolo attività di formazione: LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA

Conoscenza di metodologie per la didattica inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIATTAFORMA ELISA

Formazione per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Piattaforma ministeriale

Titolo attività di formazione: PRIVACY E TRASPARENZA

Adeguare le conoscenze alla normativa vigente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNSD - Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Attuazione delle azioni previste dal PNSD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Formazione specifica Area Acquisti

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione specifica Area Personale

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione per l’uso dell’applicativo “PASSWEB"

Descrizione dell'attività di	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

formazione	
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione Antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell’emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione specifica SIDI - Inventario

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione specifica Privacy e Trasparenza

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy e Trasparenza
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione specifica sulla Dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

BOURNOUT - LABORATORIO ESPERIENZIALE CON TERAPIE ESPRESSIVE

Descrizione dell'attività di formazione	Benessere dei lavoratori e prevenzione del burnout
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza